Le attività cinematografiche

Indice

Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore cinematografico 177
I finanziamenti pubblici al settore cinematografico..... 177
I consumi di cinema 178
La riforma della legge sul cinema..... 179
Gli interventi indiretti a sostegno delle attività cinematografiche 182
I film di Interesse Culturale Nazionale 182
Le Opere Prime e Seconde 183
I film di Produzione Nazionale e i contributi alle Industrie Tecniche..... 184
Gli interventi diretti a sostegno delle attività cinematografiche..... 185
La produzione 185
I contributi sugli incassi 185
I premi di qualità..... 188
L'esercizio..... 189
I contributi in conto capitale..... 191
I contributi in conto interessi 192
La promozione 193
I premi alle sale d'essai..... 198
I festival e le rassegne..... 199
Le attività di conservazione e restauro..... 200
Le attività editoriali..... 201
I premi cinematografici 201
Le attività di formazione..... 202
Le altre attività di promozione 203
I progetti speciali 204
Le associazioni di cultura cinematografica..... 205
I fondi del gioco del Lotto 206
Le attività all'estero 207
Enti previsti per legge..... 208
Cinecittà Holding S.p.A..... 208
La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. 211
Fondazione La Biennale di Venezia..... 212

Indice delle tabelle

Tabella 1. Stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo per settore, anni 2001-2004 178
Tabella 2. Spesa del pubblico per abitante e prezzi medi per regione, anni 2000-2004 179
Tabella 3. Parametri e punteggi per la valutazione dell'impresa produttrice 180
Tabella 4. Indicatori per la valutazione discrezionale dei progetti di lungometraggio e per le opere prime e seconde..... 181
Tabella 5. Parametri per la valutazione automatica 182
Tabella 6. Finanziamenti concessi alle attività cinematografiche 182
Tabella 7. Elenco dei Film di Interesse Culturale Nazionale approvati nel 2004 183
Tabella 8. Opere prime e seconde approvate nel 2004 184
Tabella 9. Scaglioni per il calcolo del contributo sugli incassi per i produttori 185
Tabella 10. Film che hanno ottenuto contributi sugli incassi ai produttori nel 2004 per titolo.... 186
Tabella 11. Lungometraggi che hanno ottenuto contributi agli autori nel 2004 e % sugli incassi 187
Tabella 12. Premi di qualità assegnati ai lungometraggi e ai cortometraggi, anni 2000-2004.... 188
Tabella 13. Lungometraggi che hanno ottenuto il premio di qualità nel 2004, numero di beneficiari, importo e importo medio..... 188
Tabella 14. Cortometraggi che hanno ottenuto il premio di qualità nel 2004, numero di beneficiari, importo e importo medio..... 189
Tabella 15. Distribuzione dei posti nelle sale cinematografiche attive per regione e tipologia ... 191
Tabella 16. Finanziamenti, contributi e contributo medio per settore di attività, v.a. e var.% 2003-2004 195

Tabella 17. Distribuzione dei fondi per la promozione cinematografica per regione e per settore.... 197
Tabella 18. Distribuzione dei contributi alle associazioni di categoria, v.a. e var.% anni 2003-2004 206
Tabella 19. Distribuzione dei Fondi del Lotto nel 2004..... 206
Tabella 20. Investimenti di Cinecittà Holding S.p.A nell'anno 2004 210

Indice dei grafici

Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per il cinema, anni 1985-2004 (euro correnti e euro base 1985) 177
Grafico 2. Distribuzione dei posti nelle sale attive per provincia..... 190
Grafico 3. Distribuzione regionale dei contributi in conto capitale, v.a. e var.% anni 2003-2004 . 192
Grafico 4. Distribuzione regionale dei contributi in conto interessi, v.a. e var.% anni 2003-2004 193
Grafico 5. Distribuzione regionale dei finanziamenti alla promozione cinematografica, anno 2004 194
Grafico 6. Percentuali di ripartizione dei fondi alla promozione per macro area territoriale, anni 2003-2004 195
Grafico 7. Distribuzione regionale dei premi assegnati alle sale d'essai, v.a. e var. % anni 2003-2004 198
Grafico 8. Distribuzione regionale dei contributi ai festival e alle rassegne, v.a. e var.% anni 2003-2004 199
Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi alle attività di conservazione e restauro, v.a. e var.% anni 2003-2004 200
Grafico 10. Distribuzione regionale dei contributi alle attività editoriali, v.a. e var.% anni 2003-2004 201
Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi ai premi cinematografici, v.a. e var.% anni 2003-2004 202
Grafico 12. Distribuzione regionale dei contributi alle attività di formazione, v.a. e var.% anni 2003-2004 203
Grafico 13. Distribuzione regionale dei contributi alle altre attività di promozione, v.a. e var.% anni 2003-2004 204
Grafico 14. Distribuzione regionale dei contributi ai progetti speciali, v.a. e var.% anni 2003-2004 205
Grafico 15. Iniziative finanziate in Europa, anno 2004..... 207
Grafico 16. Iniziative finanziate nel resto del mondo, anno 2004..... 208
Grafico 17. Andamento degli stanziamenti a Cinecittà Holding S.p.A., anni 1985-2004 euro correnti e base 1985..... 209
Grafico 18. Andamento degli stanziamenti alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, anni 1995-2004 euro correnti e base 1985..... 212
Grafico 19. Andamento degli stanziamenti alla Società di Cultura La Biennale di Venezia, anni 1997-2004 euro correnti e base 1985..... 213

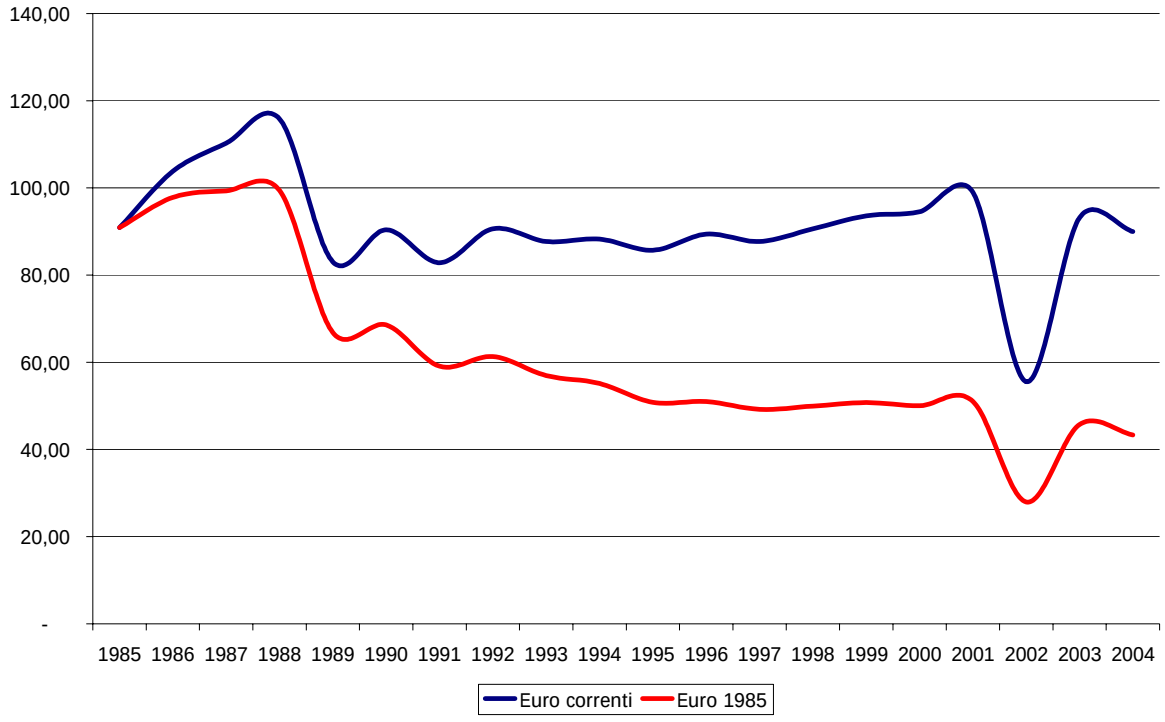
Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore cinematografico

La legislazione delle attività cinematografiche nel 2004 è stata oggetto di profonda revisione cominciata con la legge delega del 6 luglio 2002 e conclusasi con l'approvazione della decreto legislativo del 22 gennaio 2004 n. 28 dal titolo "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137".
Tuttavia nell'anno 2004 la legge è stata applicata in via transitoria in quanto i decreti attuativi sono stati emanati in corso d'anno e di conseguenza le commissioni si sono riunite soltanto alla fine dell'anno.

I finanziamenti pubblici al settore cinematografico

Da un punto di vista finanziario nell'anno 2004 sono stati stanziati al settore 90,3 milioni di euro con una diminuzione del 3,1% sull'anno precedente e dello 0,6% rispetto al 1985.
Il grafico 1 evidenzia l'andamento del Fondo Unico per lo Spettacolo in Euro correnti e tenendo conto dell'inflazione.

Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per il cinema, anni 1985-2004 (euro correnti e euro base 1985)



Fonte: Elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema, ISTAT

In termini reali il fondo destinato alle attività cinematografiche si è ridotto del 5% rispetto all'anno precedente e del 52,2% rispetto al 1985.
La progressiva diminuzione di risorse al settore cominciata a partire dalla fine degli anni '80, si è sostanzialmente stabilizzata negli anni '90 e, a parte la vistosa riduzione del 2002 dovuta allo storno del fondo al settore della Prosa, è poi ritornata a valori pressoché simili a quelli registrati negli anni '90.

La quota del fondo unico per lo spettacolo destinata al settore cinematografico ha seguito l'evoluzione indicata dalla tabella seguente.

Tabella 1. Stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo per settore, anni 2001-2004

	2001	2002	2003	2004	Var.% 2003-2004
Attività di produzione	17.362.536	27.888.766	29.700.000	34.100.000	14,8
Fondo di intervento	35.519.368	-	33.693.220	11.410.000	-66,2
Attività di promozione	46.120.818	27.630.444	27.600.000	25.900.000	-6,16
Funzionamento delle Commissioni		206.438	200.000	300.000	50,0
Totale	**99.002.722**	**55.519.210**	**91.193.220**	**71.710.000**	**-21,36**

Fonte: Relazione sull'Utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo, anni 2001-2003, Direzione Generale per il Cinema, anno 2004

In valore assoluto, lo stanziamento complessivo affluito al settore nel 2004 è stato di circa 19 milioni inferiore rispetto all'anno precedente.

Bisogna però fare alcune precisazioni: gli stanziamenti di cassa assegnati ai capitoli relativi al settore cinematografico sono stati superiori anche per via dell'aggiunta di fondi provenienti dal gioco del lotto che non sono compresi nello stanziamento iniziale. Pertanto nel complesso le risorse finanziarie assegnate ammontano a 89.295.049[1].

I consumi di cinema

Appare utile, a completamento delle informazioni contenute nella presente relazione inquadrare il settore anche per le sue ricadute economiche sul territorio. I dati raccolti sono stati rielaborati al fine di offrire una panoramica dei consumi cinematografici per ogni singola regione raffrontando la spesa del pubblico con la popolazione residente al 31 dicembre dello stesso anno e con il numero di biglietti venduti.

Nel periodo preso in esame la spesa del pubblico per abitante è aumentata di più del prezzo medio del biglietto in tutte le regioni italiane ad eccezione della Sicilia. La tabella 2 indica dunque che nel complesso sono aumentati i consumi privati di manifestazioni cinematografiche nonostante l'aumento del prezzo medio del biglietto che è stato di circa il 10%.

Il dato indica inoltre che è aumentata la frequenza media di consumo cinematografico in quanto si destinano maggiori risorse a tale tipo di fruizione: 9,15 euro nel 2002, 11,31 nel 2004.

Andare al cinema costa mediamente di più nel Nord Ovest, nel Centro e nel Nord Est, mentre nelle aree meridionali il prezzo del biglietto non supera mediamente i 5,40 euro. L'unica eccezione nel Sud è rappresentata dal Molise che presenta il prezzo medio del biglietto più alto d'Italia superando i 7,15 euro. La regione più virtuosa è invece la Sicilia con un prezzo medio che si aggira intorno a 4,80 euro.

[1] Per un approfondimento si confronti le considerazioni generali per i dati relativi agli stanziamenti di cassa e la sezione in questo capitolo dedicata ai fondi del gioco del lotto.

Tabella 2. Spesa del pubblico per abitante e prezzi medi per regione, anni 2000-2004

	2000		2001		2002		2003		2004		Var.% 2004-2000	
Regione	Per ab.	Prezzi medi	Per ab.	Prezzi medi	Per ab.	Prezzi medi	Per ab.	Prezzi medi	Per ab.	Prezzi medi	Per ab.	Prezzi medi
Piemonte	9,68	5,16	11,22	4,84	11,84	5,51	11,27	5,76	11,99	5,73	23,9	11,1
Valle D'Aosta	8,27	5,18	9,85	5,63	10,40	5,82	9,17	6,00	10,40	5,91	25,7	14,1
Lombardia	10,84	5,43	11,97	5,47	12,51	5,93	12,35	6,17	13,43	6,21	23,9	14,5
Liguria	12,35	5,13	13,03	5,18	14,30	5,63	13,26	5,69	13,83	5,59	12,0	9,1
Nord Ovest	***10,65***	***5,32***	***11,85***	***5,26***	***12,49***	***5,78***	***12,12***	***6,00***	***13,04***	***6,01***	***22,5***	***13,0***
Veneto	10,10	5,32	11,45	5,43	11,45	5,50	10,80	5,78	11,63	5,76	15,2	8,8
Friuli Venezia Giulia	8,10	5,40	9,99	5,42	10,69	5,73	10,49	5,83	12,11	5,74	49,5	6,3
Trentino Alto Adige	6,34	5,59	7,41	5,65	6,92	5,80	6,16	5,99	6,70	6,02	5,6	7,7
Emilia Romagna	14,85	5,65	16,17	5,73	15,98	5,91	15,70	5,97	17,09	5,94	15,1	5,2
Nord Est	***11,33***	***5,50***	***12,70***	***5,58***	***12,66***	***5,72***	***12,19***	***5,89***	***13,30***	***5,85***	***17,4***	***6,5***
Toscana	12,82	5,59	14,36	5,75	14,49	6,08	14,21	6,09	15,73	6,12	22,7	9,4
Umbria	7,20	5,25	11,18	5,62	11,71	5,89	10,89	6,06	11,58	6,00	60,8	14,3
Marche	10,36	5,30	11,62	5,44	11,84	5,67	11,47	5,86	12,66	5,97	22,2	12,7
Lazio	15,15	5,43	17,27	5,89	18,94	5,88	17,57	5,96	18,34	5,79	21,1	6,6
Centro	***13,18***	***5,46***	***15,11***	***5,78***	***16,01***	***5,91***	***15,16***	***5,99***	***16,22***	***5,92***	***23,1***	***8,4***
Abruzzo	8,84	5,04	10,03	5,26	10,71	5,62	10,05	5,71	11,03	5,72	24,8	13,5
Molise	3,84	6,08	5,05	6,53	5,52	6,98	5,14	7,16	5,59	7,15	45,5	17,7
Campania	4,95	4,82	5,76	5,01	6,91	5,23	6,48	5,30	7,09	5,28	43,2	9,6
Puglia	5,03	4,67	5,82	4,71	6,44	5,06	6,22	5,19	6,62	5,33	31,8	14,0
Basilicata	1,88	4,15	2,30	4,37	2,69	4,75	2,71	4,98	3,11	5,23	65,4	26,0
Calabria	2,06	4,43	2,30	4,44	2,80	4,81	2,48	5,11	2,55	5,37	24,0	21,3
Sud	***4,75***	***4,79***	***5,50***	***4,93***	***6,32***	***5,23***	***5,97***	***5,33***	***6,46***	***5,39***	***36,1***	***12,6***
Sicilia	5,15	4,29	5,45	4,35	5,99	4,58	5,49	4,66	5,68	4,79	10,7	11,6
Sardegna	4,09	4,52	5,49	4,93	7,22	5,59	7,14	5,73	7,47	5,69	82,7	25,9
Isole	***4,89***	***4,34***	***5,46***	***4,48***	***6,29***	***4,83***	***5,90***	***4,93***	***6,12***	***5,03***	***25,1***	***16,0***
Totale	**9,15**	**5,25**	**10,34**	**5,36**	**10,98**	**5,65**	**10,51**	**5,79**	**11,31**	**5,79**	**23,6**	**10,4**

Fonte: elaborazione dati SIAE, ISTAT

La riforma della legge sul cinema

Nell'anno 2004 è stata approvata il decreto legislativo numero 28 del 22 gennaio che ha apportato numerose modifiche al sistema di finanziamento del settore cinematografico.

Tali modifiche non hanno potuto trovare applicazione nell'anno in corso in quanto i decreti attuativi[2] sono stati emanati a partire dal 10 giugno dello stesso anno, pertanto in via transitoria si sono seguite le procedure della vecchia normativa sia per far fronte alle richieste di finanziamento pervenute prima dell'introduzione della nuova normativa sia per non bloccare gli interventi al settore per un intero anno.

[2] Il 10 giugno 2004 sono stati approvati i primi tre decreti ministeriali: "Organizzazione della consulta territoriale per le attività cinematografiche", "Criteri per la concessione di premi alle sale d'essai e alle sale delle comunità ecclesiali o religiose", "Modalità di sostegno all'esercizio ed alle industrie tecniche cinematografiche". Successivamente sono stati emanati due decreti ministeriali in luglio uno in agosto e tre nel mese di settembre nell'ordine: "Modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche", "Modalità tecniche di attuazione del collocamento di marchi e prodotti nelle scene di un'opera cinematografica «*product placement*»"; "Determinazione dell'ammontare dei premi di qualità ai lungometraggi riconosciuti di nazionalità italiana e delle relative quote percentuali di ripartizione"; "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica"; "Definizione degli indicatori, e dei rispettivi valori, per l'iscrizione delle imprese di produzione cinematografica nell'elenco di cui all'art. 3, comma 1, del *D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28*, e successive modificazioni"; "Definizione degli indicatori del criterio per il riconoscimento dell'interesse culturale dell'opera filmica di cui all'art. 8, comma 2, lettera d), del *D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28*, e successive modificazioni, nonché la composizione e le modalità di organizzazione e di funzionamento della Commissione per la cinematografia.

Di seguito si riassumono le principali novità introdotte dal decreto legislativo numero 28:

- E' introdotto un sistema di valutazione dell'impresa produttrice basato su parametri ai quali sono commisurati punteggi soglia che determinano il tetto massimo di finanziamento che le società potranno richiedere. Le imprese che totalizzeranno più di 60 punti verranno inserite nella "Fascia A", mentre le altre nella "Fascia B". La tabella che segue indica i parametri individuati dal decreto attuativo e i relativi punteggi.

Tabella 3. Parametri e punteggi per la valutazione dell'impresa produttrice

Parametri	Valore soglia	Pt.
Qualità dei film realizzati negli ultimi cinque anni		**40**
Partecipazione a festival e alle cinquine di premi	Festival: Venezia, Cannes, Berlino, Locarno, Montreal, Sundance film festival; Partecipazione a cinquine "miglior film", "miglior regia", "miglior sceneggiatura originale", "miglior opera prima" e "miglior produttore", ovvero premi vinti nelle medesime categorie, per Academy Awards (Oscar), David di Donatello, Nastri d'Argento, Golden Globes.	15
Premi principali vinti		25
Stabilità dell'impresa		**30**
Numero di anni attività (dal primo film prodotto)	Cinque o più anni	10
Numero di film prodotti e usciti in sala ultimi 5 anni	Per la stessa impresa (o l'amministratore o socio che, in altra impresa, abbia ricoperto il ruolo di produttore, ovvero di amministratore delegato o direttore generale per le S.p.a.): tre o più film	10
Ammontare capitale sociale	Pari o superiore a 50.000 euro	5
Restituzione finanziamenti già erogati – quota produttore	Restituiti per intero punteggio attribuito anche all'impresa che non ha mai chiesto o ottenuto finanziamenti garantiti dallo Stato)	5
Capacità commerciale ultimi 5 anni		**30**
box office medio	Superiore a 750.000 euro	15
box office totale	Superiore a 3.000.000 di euro	10
vendite all'estero	In più di 10 paesi, ovvero la società ha complessivamente venduto i propri prodotti in almeno 10 paesi diversi	5

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

- Viene introdotta una consulta territoriale della quale fanno parte oltre ai rappresentanti del Ministero, rappresentanti delle regioni e delle categorie produttive e distributive, con l'obiettivo di programmare gli interventi promozionali per l'arco di un triennio e di esprimere un parere vincolante sull'apertura di sale cinematografiche con più di 1.800 posti;
- E' istituita una commissione per la cinematografia composta da due sottocommissioni: la prima, articolata in due sezioni (lungometraggi, opere prime e cortometraggi) riconosce l'interesse culturale nazionale e definisce il finanziamento massimo assegnabile all'opera filmica, la seconda, anch'essa articolata in 2 sezioni, individua le attività di promozione e le produzioni che possono accedere ai benefici di legge;
- E' consentita l'ammissione ai benefici di legge anche a quelle produzioni che prevedono l'inquadratura di marchi e prodotti (il cosiddetto "*product placement*") nel rispetto del contesto narrativo ad eccezione della normativa sul fumo;
- Il costo massimo ammissibile per l'ottenimento del contributo è stato elevato al costo industriale del film comprensivo dei costi di distribuzione e esportazione[3].

[3] Il costo massimo ammissibile è così fissato: Film di produzione nazionale: il finanziamento non può eccedere il 70% del costo industriale, per un massimo di 5 milioni di euro. Lungometraggi di interesse culturale: il finanziamento è pari al 50% del costo massimo ammissibile, che per la 1° categoria di imprese è 5 milioni di euro e per la 2° categoria è 3.750.000 euro; in caso di associazione produttiva con impresa di 1° categoria (la cui quota non sia inferiore al 40%), il progetto è esaminato con un costo massimo ammissibile fino a 5 milioni di euro. Opere prime e seconde: il finanziamento non può essere superiore al 90% del costo del film, per costi massimi ammissibili di 1,7 milioni di euro (imprese di 1° categoria) e 1,3 milioni di euro (imprese di 2° categoria). Cortometraggi di interesse

- E' introdotto un contributo alla distribuzione in Italia commisurato agli incassi ottenuti dalla medesima impresa distributrice per i film di interesse culturale;
- E' introdotto un sistema di punteggi anche per la valutazione dell'opera filmica, nella tabella seguente è riportato il contenuto della riunione del 22 novembre in cui la Commissione per la cinematografia individua i criteri per il riconoscimento dell'interesse culturale nazionale ai lungometraggi di produzione nazionale ed alle opere prime e seconde.

Tabella 4. Indicatori per la valutazione discrezionale dei progetti di lungometraggio e per le opere prime e seconde

	Lungometraggi	Opere prime e seconde
A) Valore del soggetto e sceneggiatura	**Max 35 punti, punteggio min. 21 punti** • Originalità dell'idea • Rilevanza del soggetto • Qualità del soggetto • Rilevanza artistica • Rilevanza spettacolare • Rilevanza socio-culturale • Qualità della scrittura • Qualità e originalità della struttura narrativa • Qualità e originalità dei personaggi • Qualità dei dialoghi • Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.) • Innovazione con riferimento ai generi cinematografici • Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi	**Max 58 punti, punteggio min. 35 punti** • Originalità dell'idea • Rilevanza del soggetto • Qualità del soggetto • Rilevanza artistica • Rilevanza spettacolare • Rilevanza socio-culturale • Qualità della scrittura • Qualità e originalità della struttura narrativa • Qualità e originalità dei personaggi • Qualità dei dialoghi • Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.) • Innovazione con riferimento ai generi cinematografici • Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi • Valutazione, con riferimento alla realizzazione della sceneggiatura, del curriculum del regista sia in relazione alla frequentazione di scuole di cinema (ad es. Centro Sperimentale di Cinema) sia in relazione ad esperienze nel settore (ad es. assistente alla regia) o alla realizzazione di cortometraggi e altre opere audiovisive. Se l'autore è all'opera seconda, sarà valutata l'opera prima.
B) Valore delle componenti tecniche e tecnologiche	**Max 10 punti, punteggio min. 6 punti** • Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche) • Teatri di posa • Stabilimenti di sviluppo e stampa • Mezzi tecnici • Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione)	**Max 17 punti, punteggio min. 10 punti** • Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche) sempre in relazione alla realizzabilità del progetto e con riferimento, nel caso si trattasse di esordienti, alla frequentazione di scuole di cinema (ad esempio Centro Sperimentale di Cinematografia) o alla partecipazione alla realizzazione di altre opere cinematografiche o audiovisive • Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione).
C) Qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo	**Max 15 punti, punteggio min. 9 punti.** • Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto • Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto • Potenzialità di adeguata collocazione e diffusione sul mercato nazionale ed internazionale • Capacità di sviluppare progetti di coproduzione europea e/o internazionale.	**Max 25 punti, punteggio min. 15 punti** • Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto • Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto.
D)Automatismo	**Max 40 punti** per la valutazione della qualità dell'apporto artistico del regista e dello sceneggiatore	
Totale	**100 punti**	**100 punti**

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

culturale: il finanziamento è pari al 100%. Il costo massimo ammissibile è di 40mila euro. Sviluppo sceneggiature originali (massimo 15 sceneggiature per anno): importo dei mutui: fino a 25 mila euro per sceneggiatura (il 20% quale contributo all'autore). Il finanziamento è revocato se entro due anni non viene presentato il progetto filmico. Se, successivamente, il progetto verrà riconosciuto di interesse culturale, l'importo concesso va in diminuzione dal finanziamento complessivo.

La quota automatica è determinata come dalla tabella che segue:

Tabella 5. Parametri per la valutazione automatica

Parametri	Valore	Punti
Apporto artistico regista e scelta squadra tecnico artistica		**70**
Premi vinti dal regista per regia o miglior film	1	10
Numero di film diretti dal regista con box office superiore a 800 mila euro negli ultimi 10 anni (almeno 2 film)	2	10
Premi vinti per recitazione attori principali	1	15
Premi vinti da autore fotografia	1	10
Premi vinti da autore montaggio	1	10
Premi vinti da autore scenografia	1	5
Premi vinti da autore costumi	1	5
Premi vinti da autore commento musicale	1	5
Sceneggiatore		**20**
Premi vinti dallo sceneggiatore	1	20
Trattamento e sceneggiatura		**10**
Sceneggiatura tratta da opera letteraria	SI	5
Sceneggiature originali o destinate a realizzare film per ragazzi	SI	5

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

- I premi di qualità sono stati diminuiti da 20 a 14 per il lungometraggi e sono assegnati da una giuria di esperti. Le risorse "risparmiate" sono state assegnate allo sviluppo di sceneggiature originali.

Gli interventi indiretti a sostegno delle attività cinematografiche

Il numero di film finanziati nel 2004 dalla precedente commissione e a valere sulla vecchia legge, è ridotto rispetto all'anno precedente e di conseguenza anche il finanziamento accordato ai film è diminuito del 19,6% per i 37 lungometraggi di interesse culturale nazionale e del 57,1% per le 6 Opere prime e seconde.

Tabella 6. Finanziamenti concessi alle attività cinematografiche

Settore	2003			2004			Var. %		
	n.	Importo	Importo medio	n.	Importo	Importo medio	n.	Importo	Importo medio
Opere prime e seconde	14	14.178.456	1.012.747	6	4.197.758	699.626	- 57,1	- 70,4	- 30,9
Film d'interesse culturale nazionale	46	109.442.473	2.379.184	37	68.766.388	1.858.551	- 19,6	- 37,2	- 21,9
Film di produzione nazionale	9	8.324.063	924.896		-	-	- 100,0	- 100,0	- 100,0
Industrie tecniche		38.744.152	-		-	-	-	- 100,0	
Totale	**69**	**170.689.144**		**43**	**72.964.146**	**1.696.841**	**- 37,7**	**- 57,3**	

Fonte: elaborazione su Direzione Generale per il Cinema

I film di Interesse Culturale Nazionale

I film riconosciuti di Interesse Culturale Nazionale, dopo l'esame della perizia tecnico-economica, ricevono un finanziamento in forma di mutuo agevolato e in parte garantito dalla BNL, Sezione Credito Cinematografico e Teatrale. Il mutuo concesso per un massimo del 90% del costo ammissibile[4], è garantito dal fondo di sostegno. Come già esposto nella tabella 6, il contributo medio si è attestato, nel 2004, a circa 1.800.000 euro.

[4] Il costo massimo ammissibile è di 4.131.655 euro sul quale il produttore è garantito dallo Stato per il 70%.

Tabella 7. Elenco dei Film di Interesse Culturale Nazionale approvati nel 2004

Titolo	Produzione	Regista	Importo
1994	Echofilm	Giacomo Martelli	2.519.279
Concorso di colpa	Blu International	Claudio Fragasso	2.993.384
Nemmeno il destino	Armadillo – Fandango	Daniele Gaglianone	1.918.640
Liscio	A.S.P. – Dodici Dicembre	Claudio Antonini	2.326.105
La casa dei gerani	Solaris – Gam Film	Lina Wertmuller	3.718.489
Balletto di guerra	Sorpasso Film	Mario Rellini	1.909.081
La fiamma sul ghiaccio	Albatross Amp	Umberto Marino	3.213.929
L'anno mille	Dieffe Cin.Ca	Diego Febbraro	3.365.233
Anastezsi	Sintra	Miguel Alcantud	2.146.996
Il Santo	Ab Film Distributors	Antonello Bellucco	3.241.737
Promessa d'amore	Leading Entert.	Ugo Fabrizio Giordani	2.349.565
La straniera	Tecnovisual	Marco Turco	2.046.800
Salome'	Star Plex	Claudio Sestieri	1.588.050
E lucean le stelle	Buskin–Trees Pictures	John Irvin	2.974.400
Gli implacabili	Factory-Film Corsari	Enzo G. Castellari	3.160.300
Albergo Empedocle	Ipe – Paco	Emanuele Giliberti	656.600
Fuga sul Kenya	Heller Multimedia	Gabriele Iacovone	1.516.050
I dodici sogni	Matteo Cin.Ca	Mariantonia Avati	1.587.600
Tulse Luper N° 3	Gam Film	Peter Greenway	718.400
7 Km da Gerusalemme	Artika Film Produz.	Claudio Malaponti	1.592.550
Il pellegrino	Sacha Film Company	Massimo Wertmuller	1.802.400
Viva Franconi	Cinemart	Luca Verdone	1.833.500
Quell'estate felice	M Cin.Ca – Trio Int.	Beppe Cino	2.137.700
Islam heart	Poetiche Cin.Che	Antonio Baiocco	1.124.500
La paura degli Angeli	Settimaluna – Italian International Film	Angelo Longoni	1.864.800
Look right look left	Venerdì	Sandro Baldoni	1.048.400
Sfiorati	Veradia	Angelo Orlando	1.481.350
Il sentiero dei guerrieri della luce	Prana Film	Giacomo Campiotti	2.159.500
Agata e la tempesta	Albachiara	Silvio Soldini	1.726.400
La donna perfetta	Alto Verbano Elephant	Jose' Maria Sanchez	2.044.900
La vita che vorrei	Lumiere & Co.	Giuseppe Piccioni	1.442.450
La festa dei folli	Ddc-Staz. Marittima	Veljco Bulajic	702.800
Il combattente	Gmg Production	Gianna M. Garbelli	743.600
La vita mi vuole vedere morta	Wunderkammer	Giuseppe Rocca	815.500
Dalla parte giusta	Union Contact	Roberto Leoni	746.900
Amore e storia	Isvema	Ruggero Deodato	929.500
Cover boy	Filand	Carmine Amoroso	619.000
Totale			**68.766.388**
Film approvati			**37**

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

La cifra riportata accanto ad ogni film rappresenta la somma massima ammissibile per la concessione del mutuo stabilita dalle delibere della Commissione per la Cinematografia sulla base del preventivo di spesa. Tuttavia tale somma può essere riformulata dalla Banca concessionaria del mutuo agevolato che non può in nessun caso aumentare l'importo del mutuo ma, al contrario, ridurlo in funzione della valutazione della congruità dei costi effettuata dalla banca stessa.

Le Opere Prime e Seconde

Il finanziamento delle opere di autori esordienti dava la possibilità di accedere alla concessione di un mutuo garantito fino al 90% del costo ammissibile pari a 1.291.142 euro.

I film approvati nel 2004 risentono anch'essi della transitorietà della applicazione della riforma che in deroga alla normativa vigente ha approvato 6 progetti per un costo ammissibile totale pari a 4.197.758 euro.

La tabella che segue indica i titoli e le produzioni ammesse alla concessione del mutuo da parte della banca e i relativi importi finanziati. Come riportato nella

precedente tabella 6, il contributo medio per le opere prime e seconde è stato di circa 700.000 euro.

Tabella 8. Opere prime e seconde approvate nel 2004

Titolo	Produzione	Regista	Importo
Nuvole basse d'Agosto	I.C. Sire	Marta Gervasutti	1.017.633
Sopra e sotto il ponte	Ars Millennia	Alberto Bassetti	1.045.825
Padiglione 22	Paco Cin.ca Srl prima Zelap Srl	Livio Bordone	520.000
Quel pomeriggio d'estate	Meta Film	Federico Pacifici	575.300
Beats	Dharma 3	Alfredo Colelli	516.000
Ossidiana	Artimagiche Srl	Silvana Maja	523.000
Totale			**4.197.758**
Film approvati			**6**

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Anche in questo caso l'importo finanziato corrisponde all'importo massimo ammissibile per la concessione del mutuo che può essere successivamente modificato dalla banca concessionaria. La banca può decidere di modificare l'importo in diminuzione ma non in aumento alla luce della valutazione di congruità dei costi ammissibili.

I film di Produzione Nazionale e i contributi alle Industrie Tecniche

Nel 2004 non hanno ottenuto contributi i film di produzione nazionale e le industrie tecniche in quanto non sono pervenute le relative richieste. In alcuni casi la richiesta fatta nel 2003, è stata successivamente approvata nel 2005, pertanto non inserita in questa relazione.

Gli interventi diretti a sostegno delle attività cinematografiche

Le attività cinematografiche sono state finanziate in modo diretto attraverso i contributi concessi alle imprese di produzione e alle imprese, associazioni o istituzioni che propongono attività di promozione.
Nel primo settore si annoverano i contributi sugli incassi e i premi di qualità mentre nel secondo settore gli interventi a favore delle sale d'essai, dei Festival e delle rassegne, delle associazioni nazionali di cultura cinematografica, degli enti previsti per legge e delle attività all'estero.

La produzione

Gli interventi diretti per la produzione cinematografica sono suddivisi in due categorie: i contributi sugli incassi e i premi di qualità per i lungometraggi.

I contributi sugli incassi

I contributi sugli incassi sono calcolati sulla base degli incassi realizzati nei primi due anni di programmazione del film nelle sale.
In un primo momento il contributo era concesso soltanto ai produttori ma con Decreto Ministeriale del 20 luglio 2000 è intervenuta una modifica dei criteri di assegnazione che ha abolito la percentuale fissa del 13%, sostituendola con un sistema di contributi a scaglioni, e ha introdotto un contributo agli autori del film pari inizialmente all'1% e successivamente innalzato all'1,5%.

Gli scaglioni previsti sono inversamente proporzionali al volume degli incassi sia per non amplificare i dati di mercato, sia per distribuirli con maggiore equità privilegiando le produzioni che hanno incassi minori che molto spesso si riferiscono a piccole produzioni. Si annota, inoltre, che i contributi per i produttori concorrono alla restituzione dei prestiti concessi dalla BNL.

Tabella 9. Scaglioni per il calcolo del contributo sugli incassi per i produttori

Incassi	Percentuale di contributo
Da 51.646 a 2.600.00 euro	25%
Da 2.600000 a 5.200.000 euro	20%
Da 5.200.000 a 20.700.000 euro	10%
Oltre i 20.700.000 euro	5%

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Nel 2004 sono stati finanziati 51 Film per 52 produttori con un importo complessivo di 19.407.171,16 euro. Inoltre è concesso un contributo alla SIAE al fine di elaborare e raccogliere i dati relativi agli incassi da botteghino.

La tabella che segue riepiloga gli incassi del film ed i contributi assegnati ad ogni singola società di produzione. Poiché tali contributi possono essere stornati alla banca che ha concesso il prestito, il beneficiario può non coincidere con il produttore del film, in alcuni casi il beneficiario del titolo ad ottenere il contributo è diverso dal produttore a causa della insolvibilità del produttore che ha dovuto ricorrere a procedure fallimentari.
Per completezza si riporta in una colonna separata della tabella seguente il beneficiario del contributo.

Tabella 10. Film che hanno ottenuto contributi sugli incassi ai produttori nel 2004 per titolo

Titolo	Produzione	Beneficiario	Incassi (A)	Contributo (B)	% A/B
Aida degli alberi	Medusa film spa	Medusa film spa	1.054.946,11	239.787,52	22,7
Amnesia	Colorado film prod.	Colorado film prod.	2.886.561,36	662.999,12	23,0
Asini	Colorado film prod.	Colorado film prod.	574.445,53	68.142,31	11,9
Brucio nel vento	Albachiara - Rai Cinema	Albachiara spa	1.638.347,47	379.220,44	23,1
Come Harry divenne....	Cattleya spa	Cattleya spa	279.728,62	42.167,22	15,1
Come te nessuno mai	Mikado (40%)	Mikado film spa	1.155.406,85	54.822,77	4,7
Come te nessuno mai	Fandango srl	Fandango srl	1.155.406,85	54.822,77	4,7
Concorrenza sleale (saldo)	Medusa film spa - A.GI.DI. scarl	BNL	181.342,47	43.339,57	23,9
Così ridevano	Cecchi Gori Finmavi	BNL	1.101.208,37	130.629,56	11,9
Da zero a dieci	Fandango srl	Fandango srl	3.417.457,90	764.506,53	22,4
Del perduto amore	Clemi Cinematografica	BNL	455.436,75	54.024,90	11,9
Denti	Cecchi Gori Finmavi-Colorado film prod.	BNL	1.277.994,04	293.095,97	22,9
Donne in bianco	Cecchi Gori Finmavi	BNL	99.130,90	11.758,12	11,9
Due amici	Medusa film spa	Medusa film spa	104.766,99	12.694,71	12,1
El Alamein	Cattleya spa	BNL	1.277.884,00	293.069,67	22,9
Emma sono io	Film Trust italia	BNL	168.891,36	28.020,42	16,6
Febbre da cavallo	Solaris International-International Video 80	Solaris Internatinal	4.822.960,52	1.033.238,64	21,4
Gli inaffidabili	Clemi Cinematografica	Clemi Cin.	85.300,00	10.117,42	11,9
Il carniere	Clemi Cinematografica	Clemi Cin.	75.935,23	9.006,53	11,9
Il cuore altrove	Duea film srl	BNL	3.371.049,51	756.479,98	22,4
Il latitante	QS Holding spa	QS Holding spa	113.039,50	14.671,76	13,0
Il partigiano Jonnhy	Fandango srl	BNL	872.983,83	196.298,53	22,5
Il più bel giorno della mia vita	Cattleya spa - Rai Cinema spa	Cattleya spa	3.133.322,67	710.179,89	22,7
Incantesimo napoletano	Eyescreen - Storie - Axelotil film	Curatore fallimentare	990.976,56	224.498,79	22,7
Io non ho paura	Colorado film pro. - Cattleya spa	Colorado film prod.	5.023.217,03	495.030,07	9,9
L'uomo in più	Indigo film sas - Key films srl	Indigo film sas	163.203,05	26.660,92	16,3
La felicità non costa niente	Bianca film	BNL	412.739,01	86.299,94	20,9
La leggenda di al....	Medusa film spa - A.GI.DI. scarl	Medusa film spa	26.711.877,92	2.875.343,08	10,8
Lacapagira	Kubla Khan srl - Mumbut di Alessando Piva	Kubla Khan srl	442.393,64	26.238,18	5,9
Luce dei miei occhi	Albachiara - Rai Cinema	Albachiara spa	2.690.424,70	625.497,79	23,2
Ma che colpa abbiamo noi	Virginia srl	Virginia srl	6.182.387,78	1.200.091,59	19,4
Malefemmene	Sagittario film	Sagittario film	83.188,80	7.537,52	9,1
Malena (saldo)	Medusa film spa	Medusa film spa	107.778,36	20.605,93	19,1
Natale in India	Filmauro srl	Filmauro srl	23.469.851,51	2.720.374,23	11,6
Panarea	Clemi Cinematografica	Clemi Cin.	307.362,18	36.459,55	11,9
Panni sporchi	Clemi Cinematografica	BNL	280.820,67	33.311,06	11,9
Piccoli maestri	Cecchi Gori Finmavi	BNL	1.303.711,70	154.651,51	11,9
Pinocchio (saldo)	Melampo cininematografica srl	Melampo Cin. srl	n.d.	893.232,79	
Placido Rizzotto (saldo)	Arbash scarl	BNL	87.205,63	20.840,85	23,9
Prendimi l'anima	Jean Vigo Italia	BNL	3.826.051,58	843.476,38	22,0
Quello che cerchi	Intel film srl	Intel film srl	62.396,76	2.568,22	4,1
Ravanello pallido	Medusa film spa - ITC Movie	Medusa film spa	2.112.720,42	492.595,58	23,3
Ricette d'amore	Palomar srl	Palomar srl	350.072,11	71.322,63	20,4
Santa Maradona	Harold & Motion pict.-Mikado srl-Rai Cinema spa	Harold & Motion pict.	3.371.491,35	755.717,74	22,4
Se fossi in te (saldo)	Cattleya spa	Cattleya spa	25.631,43	6.124,62	23,9
Senso 45	Cine 2000 srl in liquidaz	Curatore fallimentare	569.000	123.646,40	21,7
Senza filtro	Medusa spa - Kubla Khan srl	Medusa film spa	60.442,17	2.101,07	3,5
South Kensington	Medusa film spa	Medusa film spa	1.457.591,95	336.019,87	23,1
Sta zitto non rompere	Filmauro srl	BNL	1.517.983,34	350.453,41	23,1
Un uomo perbene	Clemi Cinematografica	BNL	426.221,11	50.559,18	11,9
Un viaggio chiamato amore	Cattleya spa - Rai Cinema spa	Cattleya spa	4.942.375,00	1.056.070,69	21,4
Una milanese a Roma	Dieffe cinematografica	BNL	79.882,10	6.747,22	8,4
Totale			**116.362.544,69**	**19.407.171,16**	**16,7**
Film finanziati				**51**	

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Mediamente il contributo è stato del 16,7%, dunque superiore a quello stabilito nella precedente normativa e i film che hanno ottenuto i maggiore contributi in termini assoluti sono quelli che hanno avuto anche un maggiore successo commerciale nelle

sale, poco meno della metà dei film finanziati ha avuto un contributo superiore al 20%.
I contributi agli autori sono stati innalzati all'1,5%, ma non sono ancora stati erogati per motivi temporali. La percentuale dello 0,4%, era vigente prima del 2000, pertanto i film che hanno ricevuto tale contributo sono relativi a tale periodo. Per motivi di riservatezza si è preferito elencare i film che hanno ricevuto contributi, piuttosto che le somme percepite dagli autori del soggetto e della sceneggiatura e ai registi diretti beneficiari.

Tabella 11. Lungometraggi che hanno ottenuto contributi agli autori nel 2004 e % sugli incassi

Titolo	Contributi	Numero di beneficiari	Contributo medio per beneficiario	%
Al momento giusto	21.016	3	7.005	1,0
Amici ahrarara	21.688	3	7.229	1,0
Caruso zero in condotta	4.133	3	1.378	1,0
Chimera	814	1	814	1,0
Come si fa un martini	330	2	165	1,0
Concorrenza sleale	21.172	4	5.293	1,0
Da zero a dieci	34.016	1	34.016	1,0
Denti	8.176	1	8.176	1,0
E allora mambo	6.523	2	3.262	0,4
Il Consiglio d'Egitto	1.926	1	1.926	1,0
Il nostro matrimonio è in crisi	32.402	3	10.801	1,0
La grande prugna	549	3	183	0,4
La verità vi prego sull'amore	1.434	2	717	1,0
Lacapagira	1.770	2	885	0,4
L'amore probabilmente	3.122	1	3.122	1,0
Le fate ignoranti	98.782	2	49.391	1,0
L'ora di religione	25.945	1	25.945	1,0
Luce dei miei occhi	26.388	3	8.796	1,0
L'ultimo bacio	167.418	1	167.418	1,0
L'uomo in più	1.116	1	1.116	1,0
Merry Christmas	194.130	4	48.532	1,0
Momo alla conquista del mondo	12.827	2	6.414	1,0
Nati stanchi	6.037	5	1.207	1,0
Nitrato d'argento	456	1	456	0,4
Ravanello pallido	20.611	3	6.870	1,0
Rosa e Cornelia	729	1	729	1,0
South Kensington	13.649	2	6.824	1,0
Stregati dalla luna	3.036	2	1.518	1,0
Tandem	4.497	2	2.248	1,0
Tornando a casa	975	1	975	1,0
Volesse il cielo	20.376	1	20.376	1,0
Totale	**756.040**	**64**	**11.813**	
Film finanziati	**31**			

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

I contributi sono stati distribuiti a 64 tra autori, sceneggiatori, registi e musicisti per 31 film ed un totale di 756.040 euro. In questo caso i film che hanno ricevuto il maggiore contributo coincide, a causa della proporzionalità del contributo con il volume degli incassi, alle dinamiche di mercato, pertanto risultano maggiormente premiati i film che hanno avuto successo al botteghino e di conseguenza i loro autori.

Mediamente i contributi si sono attestati al valore di circa 24.000 euro per film e quasi 12.000 euro per ogni singolo autore.

I premi di qualità

I premi di qualità sono assegnati dalla Commissione per il Lungometraggi ai film che hanno "particolari qualità artistiche e culturali". Il premio è distribuito al produttore per il 71%, al regista per il 10%, allo sceneggiatore per il 7%, all'autore del soggetto e al direttore della fotografia entrambi per il 3%, all'autore del commento musicale e all'autore della scenografia e all'autore del montaggio per il 2%.

Tabella 12. Premi di qualità assegnati ai lungometraggi e ai cortometraggi, anni 2000-2004

Anno	n.	Importo	Var. %	Importo medio	Var. %
2000	65	3.022.047,55		46.493,04	
2001	90	6.603.762,22	118,5	73.375,14	57,8
2002	70	6.244.672,17	- 5,4	89.209,60	21,6
2003	37	6.360.360,83	1,9	171.901,64	92,7
2004	25	4.973.690,43	- 21,8	198.947,62	15,7

Fonte: Relazione sull'Utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo – Anni 2000-2003, Direzione Generale per il Cinema anno 2004

La tabella mostra l'andamento dei contributi ai premi di qualità nel quinquennio 2000-2004. Nel 2004 vi è stata una diminuzione di risorse pari al 21,8% rispetto all'anno precedente mentre l'andamento nei 5 anni ha seguito di una evoluzione altalenante.
La tabella 12 evidenzia anche il numero di lungometraggi e cortometraggi premiati che, nello stesso periodo di tempo, si è ridotto con maggiore velocità. Pertanto nel biennio 2003-2004 l'importo medio erogato per ogni singolo titolo risulta superiore del 15,7% rispetto all'anno precedente che già era quasi il doppio di quello dell'anno 2002.
Il numero complessivo di beneficiari dei premi di qualità è stato nel 2004 di 143 per i lungometraggi e di 7 per i cortometraggi.

Tabella 13. Lungometraggi che hanno ottenuto il premio di qualità nel 2004, numero di beneficiari, importo e importo medio.

Titolo	Importo	Numero beneficiari	Importo medio
Alla rivoluzione sulla due cavalli	258.128,45	11	23.466,22
Almost blue	183.342,20	1	183.342,20
Baci e Abbracci	183.342,20	1	183.342,20
Da zero a dieci	258.228,45	5	51.645,69
Due Amici	258.228,45	7	36.889,78
Figli/Hijos	253.063,89	8	31.632,99
I magi randagi	146.673,75	3	48.891,25
I nostri anni	74.886,25	7	10.698,04
Il consiglio d'Egitto	258.228,45	6	43.038,08
Il cuore altrove	258.228,45	7	36.889,78
Il più bel giorno della mia vita	258.228,45	9	28.692,05
Il postino	13.221,30	5	2.644,26
L'albero delle pere	59.909,00	5	11.981,80
L'imbalsamatore	258.228,45	11	23.475,31
L'inverno	258.228,45	8	32.278,56
L'ora di religione	258.228,45	7	36.889,78
Momo alla conquista del tempo	245.317,03	5	49.063,41
Pane e tulipani	183.342,20	3	61.114,07
Pinocchio	253.063,88	6	42.177,31
Prendimi l'anima	258.228,45	6	43.038,08
Respiro	253.063,88	5	50.612,78
Rosa Funzeca	258.229,06	9	28.692,12
Velocità massima	258.228,45	8	32.278,56
Titolo	**4.947.867,59**	**143**	**34.600,47**
Lungometraggi premiati	**23**		

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Nel 2004 sono stati premiati 23 film e 143 beneficiari per una somma complessiva di quasi 5 milioni di euro ed un premio medio di 34.600 euro.
Allo stesso tempo sono stati finanziati due cortometraggi relativi agli anni 2001 e 2002 e liquidati nel 2004 per un importo complessivo di poco più di 25.800 euro equamente distribuito tra i due cortometraggi per un contributo medio di circa 3.700 per 7 beneficiari.

Si ricorda che con la modifica intervenuta per via della legge numero 400 del 29 dicembre 2000, i premi di qualità per i cortometraggi sono stati abrogati, quelli esposti nella tabella seguente hanno richiesto il contributo prima della abrogazione.

Tabella 14. Cortometraggi che hanno ottenuto il premio di qualità nel 2004, numero di beneficiari, importo e importo medio.

Titolo	Importo	Numero beneficiari	Importo medio
Il gobbo	12.911,42	4	3.227,86
Il guardiano	12.911,42	3	4.303,81
Totale	**25.822,84**	**7**	**3.688,98**
Cortometraggi premiati	**2**		

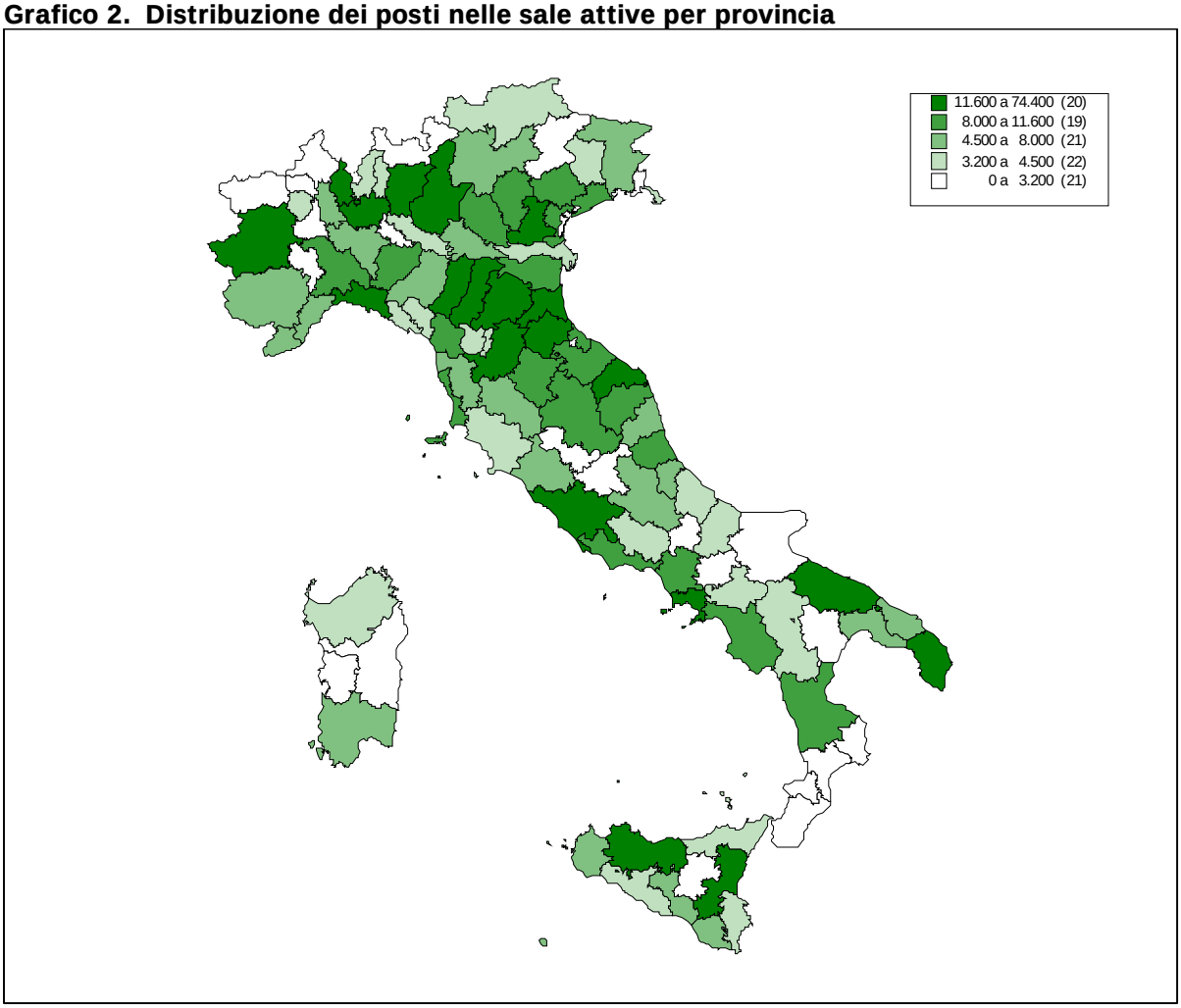
Fonte: Direzione Generale per il Cinema

L'esercizio

I contributi all'esercizio sono di due categorie: i contributi in conto interessi e i contributi in conto capitale. I primi sono concessi per coprire i costi del mutuo concesso per realizzare nuove sale o ripristinare sale inattive (compreso acquisto locali e servizi annessi), trasformare sale esistenti (aumento numero schermi), ristrutturazione e adeguamento tecnologico sale esistenti, installazione, ristrutturazione, rinnovo apparecchiature, impianti e servizi accessori; i secondi sono concessi in alternativa al contributo in conto interessi, per la ristrutturazione, l'adeguamento tecnologico, il rinnovo degli impianti e dei servizi accessori e per la riattivazione di sale.

In via preliminare e per dare un quadro territoriale della dotazione infrastrutturale di locali adibiti a sala cinematografica si riportano alcune elaborazioni di contesto.

Grafico 2. Distribuzione dei posti nelle sale attive per provincia



Fonte: elaborazione su elenco nazionale sale cinematografiche

Il grafico 2 offre una vista territoriale della dotazione di sale nelle province italiane, calcolando il numero di posti disponibili. L'area del paese che offre una maggiore disponibilità di posti è quella settentrionale, mentre nelle altre aree del paese la distribuzione dell'offerta di posti nelle sale cinematografiche è maggiormente dispersa.

Dei circa 900.000 posti presenti sul territorio italiano il 26,7% è al Nord Ovest, il 25,2% nel Centro Italia, il 22,5% nel Nord Est, il 17,4% al Sud e infine l'8,1% nelle isole.
La tabella 15 mostra la distribuzione regionale dei posti per tipologia ad indicare il sistema di distribuzione nel paese. Quasi il 60% dei posti disponibili è concentrato nelle tradizionali modalità di proiezione, vale a dire in sale cinematografiche o cinema-teatro. Una ulteriore quota del 36% ha invece una struttura multipla, vale a dire multisala (da 2 a 4 schermi) o multiplex (con 5 o più schermi). Il restante 1% è rappresentato da Arene o Drive In e le sale classificate come miste o non disponibili rappresentano un ulteriore 2% dell'intero sistema distributivo italiano.

Tabella 15. Distribuzione dei posti nelle sale cinematografiche attive per regione e tipologia

Regione	Sala Cinematografica	Cinema Teatro	Multisala	Multiplex	Arena	Drive In	Mista o non disponibile	Totale
Piemonte	30.375	7.261	16.820	11.114	-	-	2.656	68.226
Valle d'Aosta	861	947	-	-	-	-	-	1.808
Lombardia	56.833	30.966	15.485	28.982	-	-	716	132.982
Liguria	17.815	4.046	8.210	6.486	-	-	570	37.127
Nord Ovest	**105.884**	**43.220**	**40.515**	**46.582**	**-**	**-**	**3.942**	**240.143**
Veneto	23.016	10.294	11.988	16.054	-	-	-	61.352
Trentino Alto Adige	6.009	390	1.764	-	-	-	-	8.163
Friuli Venezia Giulia	6.301	3.121	3.378	3.634	445	-	-	16.879
Emilia Romagna	52.398	17.060	29.447	17.140	198	-	144	116.387
Nord Est	**87.724**	**30.865**	**46.577**	**36.828**	**643**	**-**	**144**	**202.781**
Toscana	41.423	14.146	19.064	9.992	1.608	-	2.055	88.288
Umbria	1.676	1.760	2.736	2.480	-	-	-	8.652
Marche	15.287	6.875	7.495	5.690	-	-	982	36.329
Lazio	21.595	3.483	32.328	34.071	1.700	349	-	93.526
Centro	**79.981**	**26.264**	**61.623**	**52.233**	**3.308**	**349**	**3.037**	**226.795**
Abruzzo	3.571	6.247	4.784	6.734	100	-	1.608	23.044
Campania	26.113	7.426	13.012	9.810	400	2.668	749	60.178
Molise	449	1.849	-	1.562	-	-	-	3.860
Puglia	22.729	12.560	5.190	7.875	670	-	995	50.019
Basilicata	1.311	4.940	-	-	-	-	-	6.251
Calabria	7.615	3.845	1.393	-	-	-	413	13.266
Sud	**61.788**	**36.867**	**24.379**	**25.981**	**1.170**	**2.668**	**3.765**	**156.618**
Sicilia	38.259	14.297	6.320	-	700	-	446	60.022
Sardegna	5.377	1.070	1.856	4.440	-	-	330	13.073
Isole	**43.636**	**15.367**	**8.176**	**4.440**	**700**	**-**	**776**	**73.095**
Totale	**379.013**	**152.583**	**181.270**	**166.064**	**5.821**	**3.017**	**11.664**	**899.432**

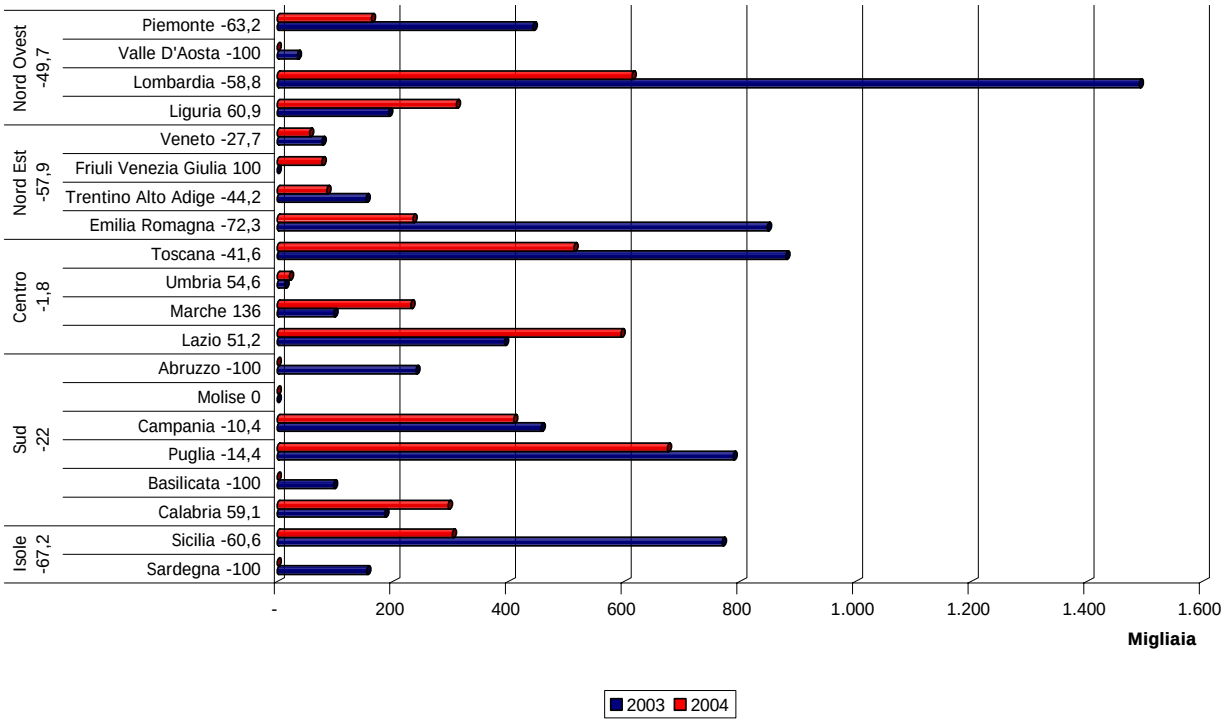
Fonte: elaborazione su elenco nazionale sale cinematografiche

I contributi in conto capitale

Le sale cinematografiche che hanno richiesto e ottenuto contributi in conto capitale nel 2004 sono state 88 contro le 144 del 2003 con una diminuzione del 38%. Per fare fronte a tali contributi sono stati resi disponibili 4.583.578,64 euro contro i 7.317.289,64 euro del 2003 per un contributo medio di 52.086 euro per richiesta. Nel biennio il contributo medio è aumentato dell'1% a causa del fatto che la diminuzione di risorse è stata più che proporzionale alla diminuzione di richieste.

Il dato qui presentato si riferisce alle delibere della commissione per la cinematografia che vengono successivamente erogate per mezzo della BNL. I dati forniti da quest'ultima riferiscono che le erogazioni effettuate dalla banca nel 2004 sono state 178 per un valore complessivo di 8.706.447,75 euro.

Grafico 3. Distribuzione regionale dei contributi in conto capitale, v.a. e var.% anni 2003-2004



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Il grafico 3 evidenzia la diminuzione di risorse complessive per questo tipo di contributo sembra aver penalizzato tutte le regioni ad eccezione del Friuli Venezia Giulia, dell'Umbria, della Marche e della Calabria. Tuttavia l'area territoriale che risente di meno dell'andamento nazionale è quella centrale che perde l'1,8% dei fondi rispetto al 2003.

I contributi in conto interessi

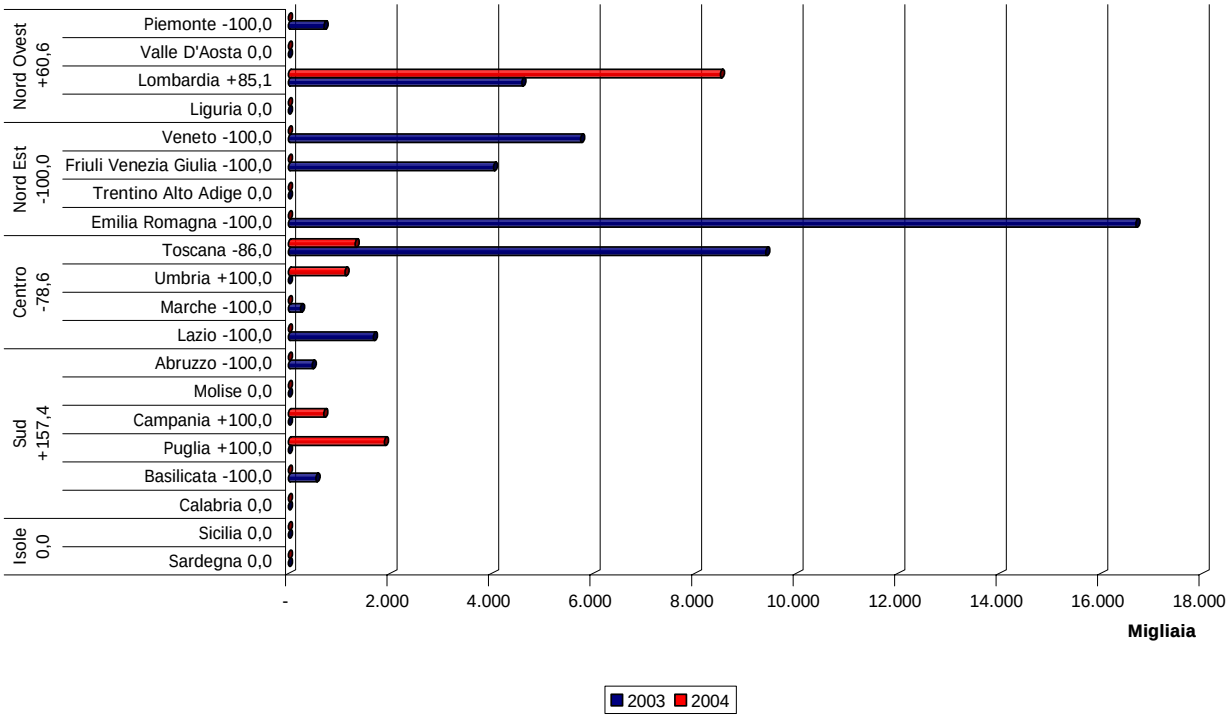
I contributi in conto interessi hanno registrato nel 2004 una diminuzione del 69,3% passando da 44.101.906 euro a 13.523.130 euro. I contributi erogati sono stati 9 contro i 21 dell'anno precedente per un contributo medio di circa 1.500.000 euro contro i 2.100.000 del 2003. La diminuzione del contributo medio è stata del 28,5%.

Come mostra il grafico 4, l'area territoriale maggiormente penalizzata è stata il Nord Est che ha visto scomparire dal proprio territorio tali contributi, l'area che maggiormente ha usufruito dei contributi è il Sud soprattutto per i dati della Campania e della Puglia che hanno ampiamente controbilanciato il dato della Basilicata.

Tuttavia i dati qui esposti, soprattutto quelli disaggregati per regione, risentono della situazione del territorio in quanto non possono essere richiesti dagli esercenti per i 5 anni successivi alla prima richiesta. Pertanto nelle aree che hanno minori dotazioni infrastrutturali di sale cinematografiche, risulta poco probabile usufruire annualmente di tale contributo.

Anche in questo caso, il dato presentato si riferisce alle delibere della commissione per la cinematografia che vengono successivamente erogate per mezzo della BNL. I dati forniti da quest'ultima riferiscono che le erogazioni effettuate dalla banca sono state 14 per un valore complessivo di 8.237.295,36 euro.

Grafico 4. Distribuzione regionale dei contributi in conto interessi, v.a. e var.% anni 2003-2004



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

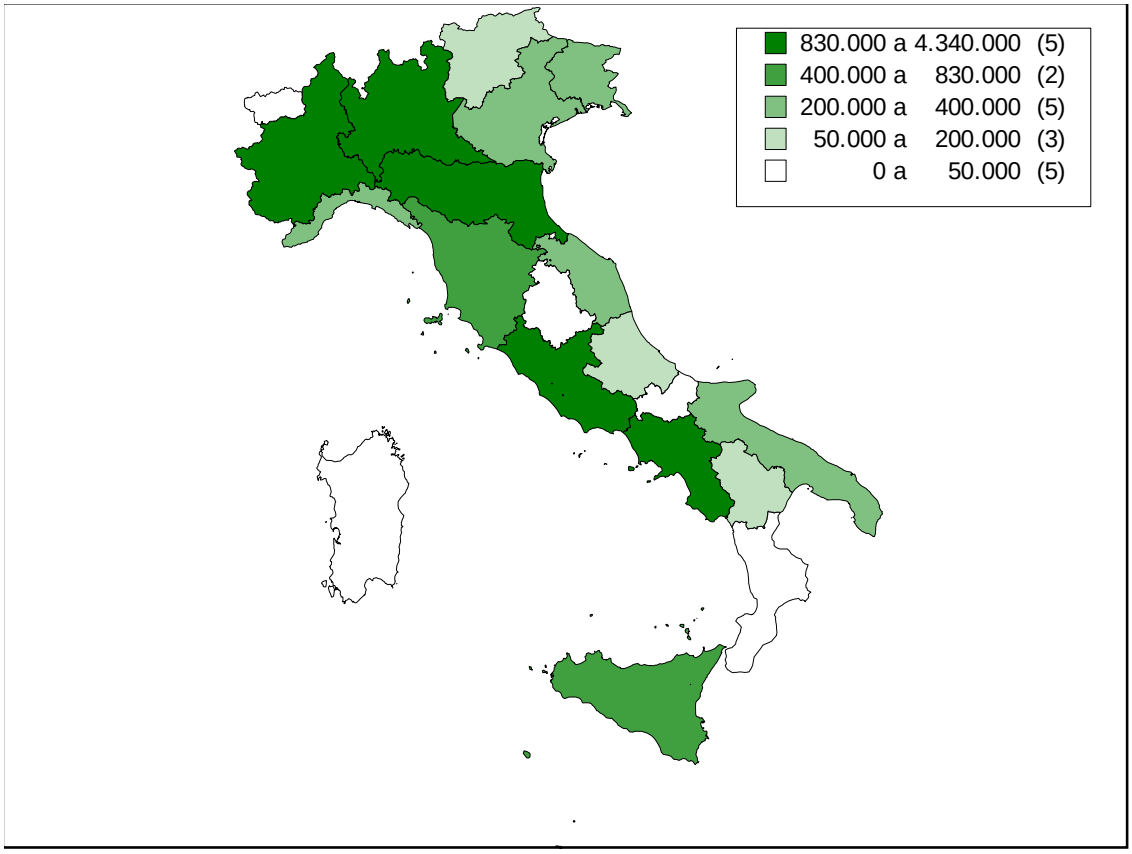
La promozione

La Direzione Generale per il Cinema finanzia una serie di manifestazioni tese a promuovere, potenziare e sviluppare le attività cinematografiche italiane in Italia e all'Estero.

I contributi alla promozione sono devoluti alla istituzione in base alle attività proposte, tuttavia al fine di dare continuità alle elaborazioni degli anni precedenti si è tenuto conto della attività prevalente al fine di individuare le categorie utilizzate nelle precedenti relazioni. Nelle pagine seguenti vengono confrontati i dati relativi ad ogni singolo comparto finanziato mettendo in relazione i valori del biennio 2003-2004 e le relative variazioni percentuali.

Il grafico 5 è il risultato della distribuzione territoriale dei fondi pubblici per ogni singola regione. Anche in questo caso si è tenuto conto della sede legale nella quale le istituzioni sono censite, tuttavia non sempre le manifestazioni finanziate hanno luogo nel territorio nel quale l'istituzione finanziata ha la propria sede.

Grafico 5. Distribuzione regionale dei finanziamenti alla promozione cinematografica, anno 2004



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

Complessivamente le risorse affluite al settore della promozione si sono attestate a 13.726.461 euro contro i 15.513.227 del 2003 con una diminuzione del 11,5%.

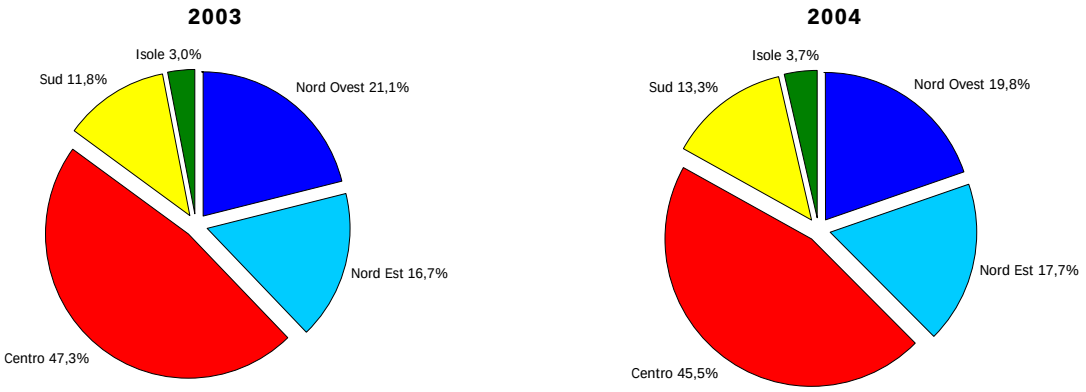
A farne le spese sono principalmente i cittadini del Centro Italia, ad eccezione della Toscana, che registrano un calo del 19,6%. Si precisa peraltro che nel Lazio hanno sede le principali associazioni di Cultura cinematografica che, per non influire in modo distorsivo sulla elaborazione grafica, sono escluse dal computo della distribuzione regionale. Per un ulteriore approfondimento si rimanda al relativo paragrafo.

Per il dettaglio delle istituzioni finanziate per ogni singolo comparto si veda la documentazione allegata che espone i dati per ogni singolo finanziamento nel biennio 2003-2004. In questa sede si preferisce evidenziare l'andamento generale piuttosto che l'elencazione pedissequa di tutti i contributi.

Il grafico 6 mostra come nel biennio si sia variata la distribuzione territoriale dei contributi penalizzando il Nord Ovest, l'area centrale del paese e le Isole, avvantaggiando le altre aree; in particolare l'area del Nord Est è quella che vede aumentare il proprio peso di poco più di 1 punto percentuale e il Sud di 1,5 punti percentuali.

L'elaborazione proposta non comprende gli Enti di rilevanza nazionale, le attività all'estero e le associazioni di cultura cinematografica in quanto operano su tutto il territorio e pertanto la loro sede legale è ininfluente.

Grafico 6. Percentuali di ripartizione dei fondi alla promozione per macro area territoriale, anni 2003-2004



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

La tabella 16 evidenzia come le risorse medie per istituzione siano diminuite mediamente del 3,2%; il complesso delle attività promozionali sono aumentate dell'8,5%. Nella nostra elaborazione sono premiate le associazioni di cultura cinematografica, le istituzioni promotrici di convegni e iniziative editoriali e i festival e le rassegne a scapito di quasi tutti gli altri settori finanziati dal FUS.

Tabella 16. Finanziamenti, contributi e contributo medio per settore di attività, v.a. e var.% 2003-2004

	Istituzioni			Contributi			Contributo medio		
Anno	**2003**	**2004**	**var. %**	**2003**	**2004**	**var. %**	**2003**	**2004**	**var. %**
Sale d'essai	526	608	15,6	2.599.910	2.999.993	15,4	4.943	4.934	- 0,17
Attività di promozione	194	158	- 18,6	9.939.400	8.780.000	- 11,7	51.234	55.570	8,46
di cui									
*Festival e Rassegne**	*105*	*82*	*- 21,9*	*3.989.600*	*3.356.000*	*- 15,9*	*37.996*	*40.927*	*7,71*
Attività di conservazione e restauro	*12*	*13*	*8,3*	*907.000*	*955.000*	*5,3*	*75.583*	*73.462*	*- 2,81*
Editoria e Convegni	*24*	*20*	*- 16,7*	*809.300*	*832.000*	*2,8*	*33.721*	*41.600*	*23,37*
Premi	*9*	*9*	*-*	*498.000*	*512.000*	*2,8*	*55.333*	*56.889*	*2,81*
Formazione	*6*	*8*	*33,3*	*480.700*	*405.000*	*- 15,7*	*80.117*	*50.625*	*- 36,81*
Altre attività promozionali	*29*	*18*	*- 37,9*	*1.894.700*	*1.542.000*	*- 18,6*	*65.334*	*85.667*	*31,12*
*Progetti Speciali***	*9*	*8*	*- 11,1*	*1.360.100*	*1.178.000*	*- 13,4*	*151.122*	*147.250*	*- 2,56*
Associazioni di cultura cinematografica	9	9	-	1.300.000	1.500.000	15,4	144.444	166.667	15,38
Attività all'Estero	42	32	- 23,8	1.953.000	1.029.000	- 47,3	46.500	32.156	- 30,85
Subtotale	**771**	**807**	**4,7**	**15.792.310**	**14.308.993**	**- 9,4**	**20.483**	**17.731**	**- 13,43**
Fondi del lotto	-	6	100,0	-	31.350.000	100,0	-	5.225.000	100,00
Enti previsti per legge	3	1	- 66,7	40.380.620	11.500.000	- 71,5	13.460.207	11.500.000	- 14,56
Totale	**774**	**814**	**5,2**	**56.172.930**	**57.162.631**	**1,8**	**72.575**	**70.224**	**- 3,24**

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema
* Per il 2004 non comprende 1 festival finanziato con i fondi del lotto
** Per il 2004 non comprende 4 progetti speciali finanziati con i fondi del gioco del lotto

L'unico comparto a registrare un sostanziale pareggio è quello dei premi alle sale d'essai. Il complesso delle attività promozionali, ad esclusione degli Enti di rilevanza nazionale, perde più del 13% nei confronti dell'anno precedente. Percentuale che viene solo parzialmente recuperata con finanziamenti provenienti dai fondi del gioco del lotto. Nelle pagine seguenti si propone il dettaglio di ogni singolo comparto.

E’ opportuno puntualizzare che il 76,5% dei fondi destinati alla promozione cinematografica siano in dotazione ai tre Enti di rilevanza nazionale: Cinecittà Holding S.p.A., la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e la Fondazione La Biennale di Venezia.

Tabella 17. Distribuzione dei fondi per la promozione cinematografica per regione e per settore

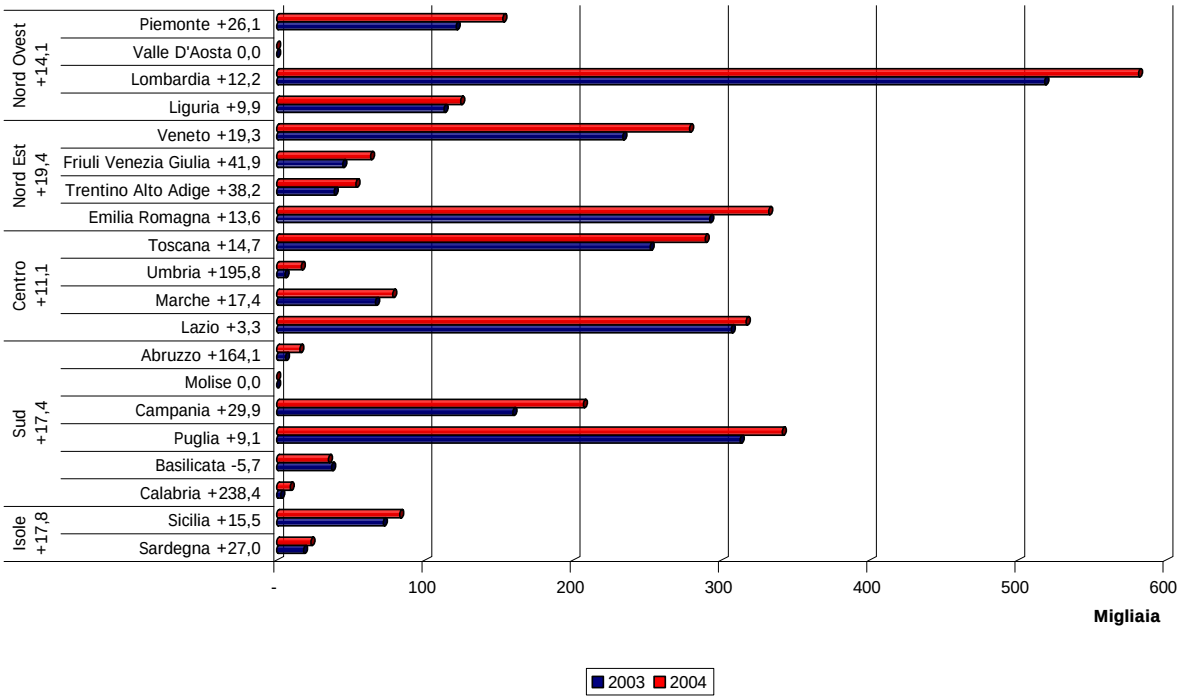
Regione	Sale d'essai	Rassegne e festival	Conserva-zione e restauro	Editoria e Convegni	Premi	Formazione	Altre attività	Progetti Speciali	Totale	%	Associazioni di Cultura	Cinema all'Estero	Enti	Fondi del Lotto
Piemonte	152.600	580.000	35.000	25.000	-	-	40.000	-	832.600	1,5	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	10.000	-	10.000	0,0	-	-	-	-
Liguria	124.126	60.000	-	20.000	-	-	-	-	204.126	0,4	-	-	-	-
Lombardia	581.422	175.000	170.000	-	30.000	15.000	315.000	-	1.286.422	2,3	270.000	-	-	-
Totale Nord Ovest	***858.148***	***815.000***	***205.000***	***45.000***	***30.000***	***15.000***	***365.000***	***-***	***2.333.148***	***4,2***	***270.000***	***-***	***-***	***-***
Trentino Alto Adige	53.510	-	15.000	-	-	-	60.000	-	128.510	0,2	-	-	-	-
Veneto	278.587	55.000	-	-	-	-	-	-	333.587	0,6	130.000	-	-	5.700.000
Friuli Venezia Giulia	63.257	150.000	75.000	-	-	-	83.000	-	371.257	0,7	-	-	-	-
Emilia Romagna	331.895	125.000	410.000	-	-	50.000	114.000	220.000	1.250.895	2,2	-	-	-	-
Totale Nord Est	***727.249***	***330.000***	***500.000***	***-***	***-***	***50.000***	***257.000***	***220.000***	***2.084.249***	***3,7***	***130.000***	***-***	***-***	***5.700.000***
Marche	78.271	290.000	-	-	-	-	-	-	368.271	0,7	-	-	-	-
Toscana	289.112	315.000	-	-	-	-	10.000	-	614.112	1,1	-	110.000	-	-
Umbria	16.608	30.000	-	-	-	-	-	-	46.608	0,1	-	-	-	-
Lazio	320.424	910.500	165.000	765.000	457.000	320.000	825.000	568.000	4.330.924	7,7	1.100.000	904.000	11.500.000	25.650.000
Totale Centro	***704.415***	***1.545.500***	***165.000***	***765.000***	***457.000***	***320.000***	***835.000***	***568.000***	***5.359.915***	***9,5***	***1.100.000***	***1.014.000***	***11.500.000***	***25.650.000***
Campania	206.905	357.000	-	-	15.000	-	-	365.000	943.905	1,7	-	5.000	-	-
Abruzzo	15.617	75.000	35.000	-	-	20.000	10.000	-	155.617	0,3	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	341.166	18.000	-	-	-	-	-	-	359.166	0,6	-	-	-	-
Basilicata	34.909	14.000	35.000	-	-	-	-	-	83.909	0,1	-	-	-	-
Calabria	9.107	5.000	15.000	-	-	-	-	-	29.107	0,1	-	-	-	-
Totale Sud	***607.704***	***469.000***	***85.000***	***-***	***15.000***	***20.000***	***10.000***	***365.000***	***1.571.704***	***2,8***	***-***	***5.000***	***-***	***-***
Sicilia	83.035	186.500	-	22.000	10.000	-	75.000	25.000	401.535	0,7	-	10.000	-	-
Sardegna	23.080	10.000	-	-	-	-	-	-	33.080	0,1	-	-	-	-
Totale Isole	***106.115***	***196.500***	***-***	***22.000***	***10.000***	***-***	***75.000***	***25.000***	***434.615***	***0,8***	***-***	***10.000***	***-***	***-***
Enti e progetti di rilevanza nazionale									45.379.000	79,0				
Totale	**3.003.631**	**3.356.000**	**955.000**	**832.000**	**512.000**	**405.000**	**1.542.000**	**1.178.000**	**57.162.631**	**100,0**	**1.500.000**	**1.029.000**	**11.500.000**	**31.350.000**
Valori %	**5,3**	**6,0**	**1,7**	**1,5**	**0,9**	**0,7**	**2,7**	**2,1**	**100,0**		**2,7**	**1,8**	**20,5**	**55,9**

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

I premi alle sale d'essai

Nel 2004 sono stati assegnati 608 premi alle sale d'essai per un valore complessivo di 2.999.993 euro contro i 527 premi del 2003 per un valore di 2.599.910 euro. L'aumento percentuale è stato dunque del 15,4% di poco minore dell'aumento del numero di premi che è cresciuto del 15,6%.

Grafico 7. Distribuzione regionale dei premi assegnati alle sale d'essai, v.a. e var. % anni 2003-2004



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

L'area territoriale che registra il più consistente aumento di risorse pubbliche è il Nord Est (+19,4%) seguita dalle Isole (+17,8%) e dal Sud (+17,8%). Cresce di meno il Nord Ovest (+14,1%) e il Centro Italia (+11,1%).

Ad eccezione della Val d'Aosta e del Molise, che non ricevono contributi per questo specifico settore, l'unica regione a segnare un segno negativo risulta essere la Basilicata che registra una diminuzione pari al 5,7%. Le regioni che maggiormente vedono crescere i contributi sono quelle che partivano da posizioni svantaggiate e da volumi molto ridotti.

Per questo motivo le maggiori percentuali di crescita si registrano in Calabria (+238%), in Umbria (+195%) e in Abruzzo (+164%). Le altre regioni d'Italia vedono aumentare i contributi su percentuali oscillanti tra il 4,4% del Lazio e il 42% del Friuli Venezia Giulia.

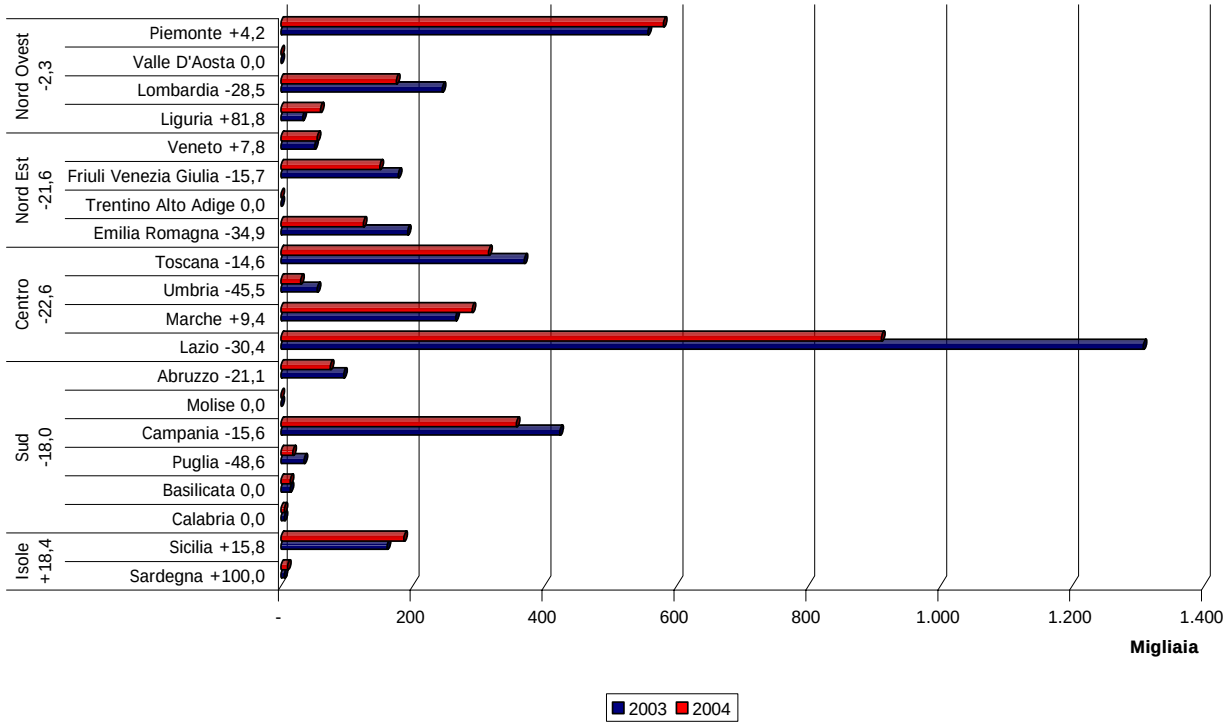
Il contributo medio per sala cinematografica si attesta nel 2004 al valore di 4.934 euro, circa 9 euro in meno dell'anno precedente, facendo così registrare una lievissima flessione (tabella 16).

I festival e le rassegne

I contributi ai festival e alle rassegne cinematografiche hanno subito una forte contrazione delle risorse disponibili. Dai quasi 4 milioni di euro del 2003 si è infatti arrivati a 3.336.000 euro con una decurtazione del 15,9%.

Nello stesso tempo il numero di iniziative finanziate risulta minore di quasi il 22% rispetto all'anno precedente (erano 105 le manifestazioni finanziate nel 2003, sono 82 nel 2004) con l'effetto di far aumentare il contributo medio per singolo progetto del 7,7%, contributo che mediamente si è attestato alla cifra di circa 40.927 euro contro i quasi 38.000 del 2003.

Grafico 8. Distribuzione regionale dei contributi ai festival e alle rassegne, v.a. e var.% anni 2003-2004



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

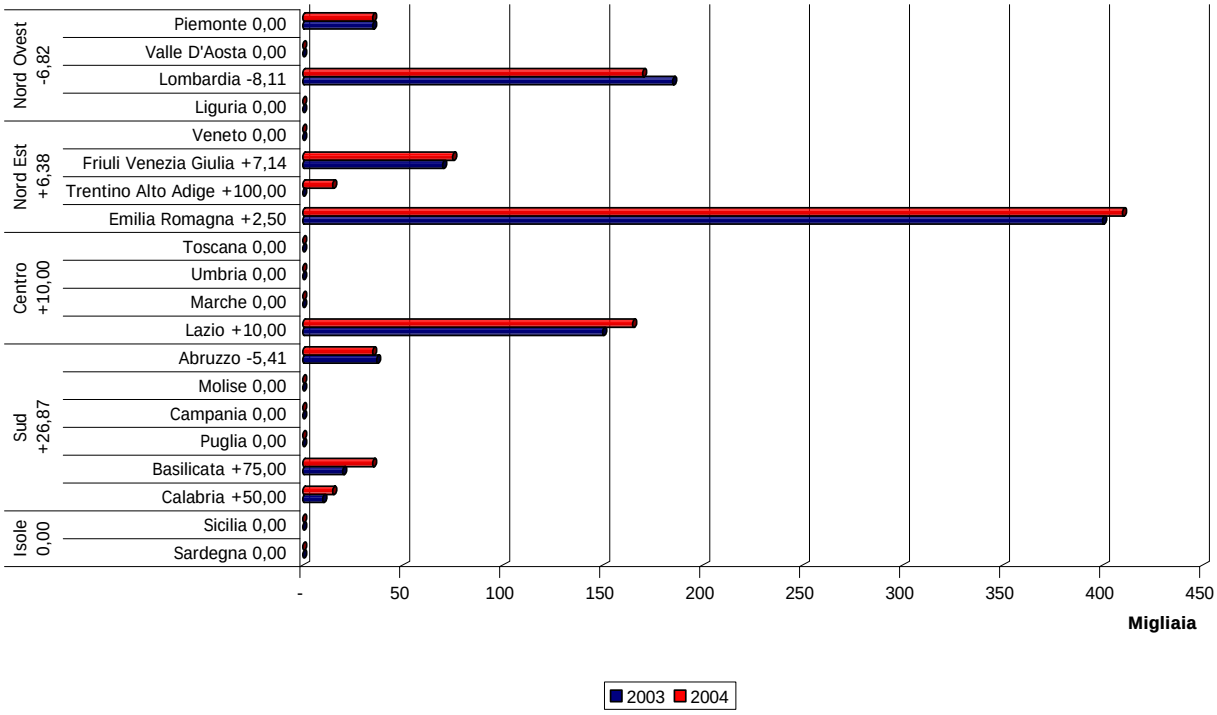
Eccezione fatta per le Isole maggiori, le uniche a registrate un aumento (+18,4%), si sono penalizzati i festival del centro Italia: in particolare la regione maggiormente penalizzata è l'Umbria (-45,5%), a causa del mancato finanziamento del Festival del Comune di Assisi, seguono il Lazio (-34,4%), nel quale sono mancate le risorse per 6 festival, l'Emilia Romagna (-34,9%), la Toscana (-14,6%) nella quale diminuiscono i contributi a quasi tutti i festival finanziati precedentemente ad eccezione dei Festival "Il viaggio di Ulisse" di Siena.
In contro tendenza, rispetto al resto del territorio centrale, le Marche che percepiscono poco più del 9% in più dell'anno precedente a fronte di un potenziamento dei contributi di tutti e i due festival realizzati nel territorio.

Le attività di conservazione e restauro

Le principali attività di conservazione e restauro sono concentrate nel Centro-Nord. La più attiva cineteca italiana è la cineteca dell'Università degli Studi di Bologna che riceve finanziamenti, oltre che per l'attività istituzionale, anche per altre attività nonché per progetti speciali. I finanziamenti per tali attività aggiuntive sono esposti in ogni singola sezione.

Si rileva che le risorse destinate alle attività di conservazione e restauro sono particolarmente concentrate in poche istituzioni (13 in tutto il territorio nazionale, 1 in più del 2003) per l'elevata specializzazione della tipologia di attività.
Tuttavia l'aumento del valore assoluto dei finanziamenti passati da 955.000 contro i 907.000 del 2003, e affluiti a questa categoria di istituzioni, non ha controbilanciato l'aumento delle istituzioni finanziate: il contributo medio si è infatti attestato al valore di 73.462 contro i 75.583 euro del 2003 registrando una diminuzione media annua del 2,8%.
Le regioni che sono maggiormente avvantaggiate sono il Trentino Alto Adige, la Basilicata che ottiene un aumento della sovvenzione del 75% riportandolo ai valori del 2001, la Calabria che ottiene un aumento del 50%, il Lazio, il Friuli Venezia Giulia e sensibilmente l'Emilia Romagna, che in ogni caso risulta la regione con il più alto contributo in valore assoluto. La regione che risulta maggiormente penalizzata è la Lombardia (-8%) seguita dall'Abruzzo (-5,4%).

Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi alle attività di conservazione e restauro, v.a. e var.% anni 2003-2004



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

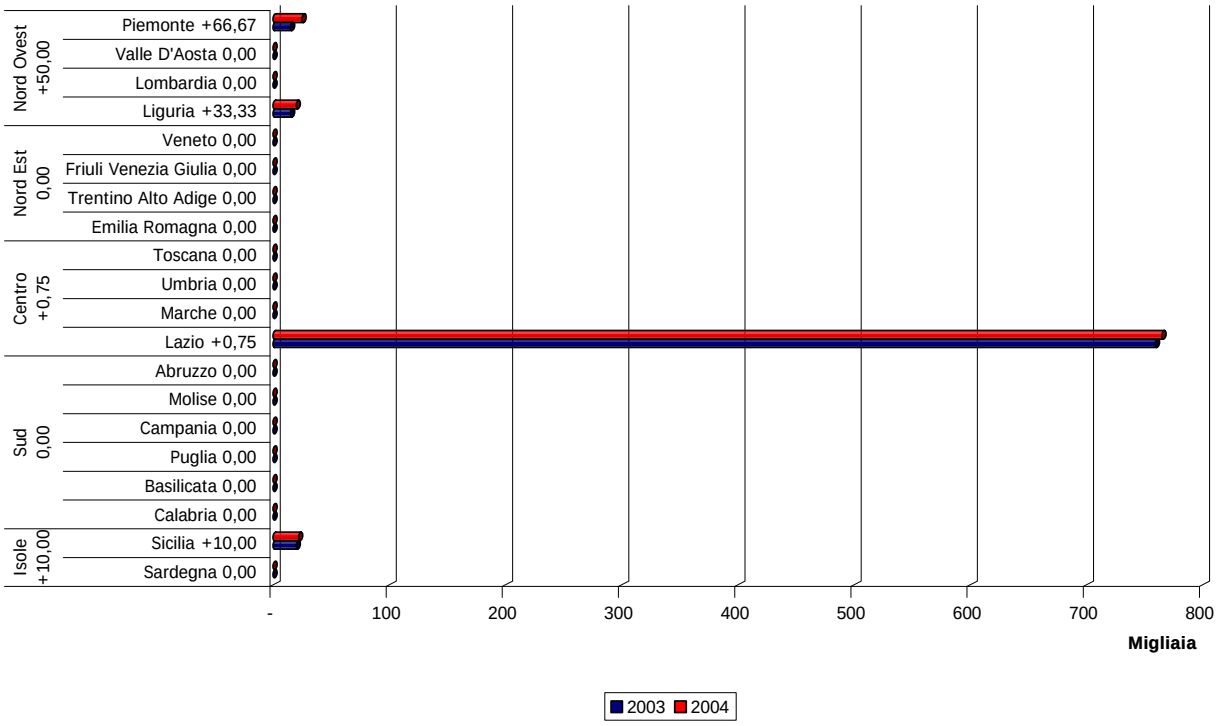
Le attività editoriali

I finanziamenti alle attività editoriali si sono attestati al valore di 832.000 euro nel 2004, facendo registrare un aumento del 2,8% rispetto all'anno precedente. Le principali iniziative finanziate sono concentrate nella Regione Lazio, dove hanno sede le istituzioni specializzate in tale tipo di iniziativa. Nel 2004 si sono registrate dei significativi aumenti in Piemonte (+66,7%), in Liguria (+33,3%) e in Sicilia (+10,0%), che dunque vedono incrementare la propria quota in misura maggiore rispetto alla media nazionale.
Le iniziative finanziate sono diminuite nel periodo di 4 unità passando da 24 del 2003 a 20 del 2004, tutte situate nel Lazio.

In questo caso l'aumento delle risorse finanziarie e la contemporanea diminuzione delle istituzioni finanziate ha fatto sì che i contributi medi per ogni singola iniziativa finanziata abbiano subito un aumento di circa il 23,4%.

Si osserva che sono state privilegiate le iniziative di maggiore impatto a scapito di quelle con un volume limitato di risorse disponibili, sostenendo le iniziative più rilevanti.

Grafico 10. Distribuzione regionale dei contributi alle attività editoriali, v.a. e var.% anni 2003-2004



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

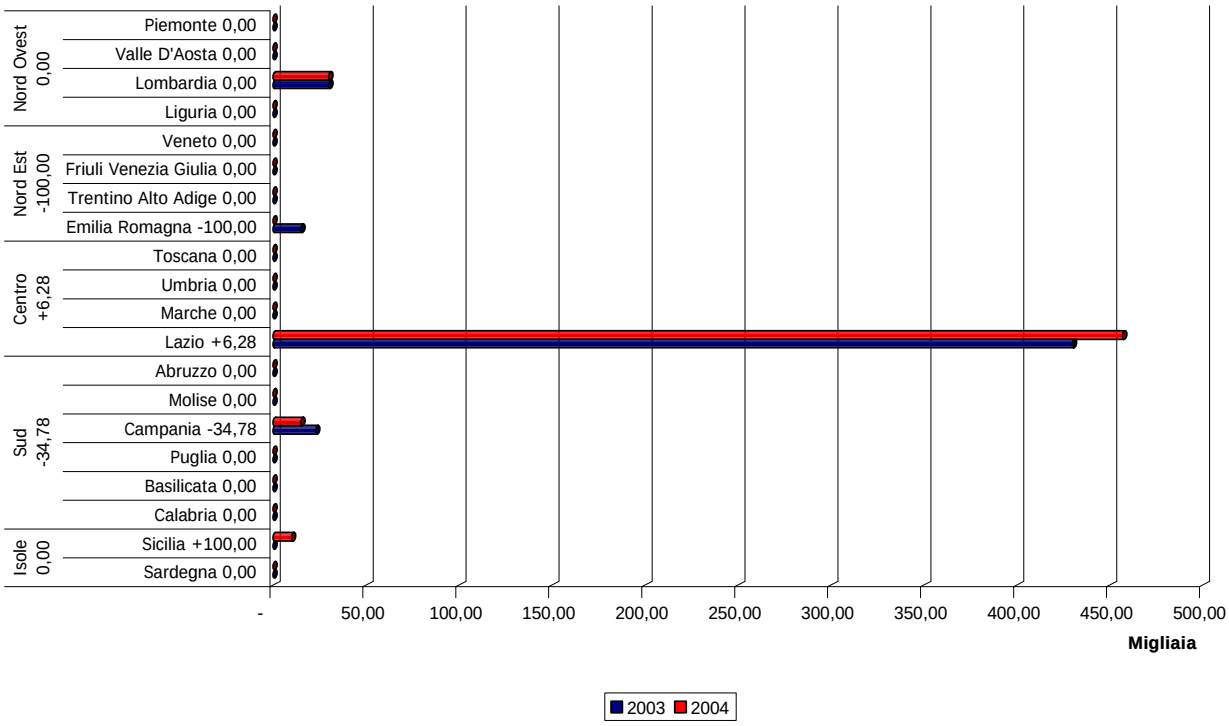
I premi cinematografici

Anche nel settore dei premi cinematografici si è registrato un aumento medio dei finanziamenti del 2,8%. Il volume di risorse destinate al comparto è cresciuto di 24.000 euro attestandosi alla cifra complessiva di 512.000. Complessivamente sono

stati finanziati 9 premi cinematografici così per l'anno precedente, pertanto il contributo medio si è attestato al valore di 56,888 euro nel 2004 contro i 55.333 del 2003; le iniziative finanziate risultano parzialmente differenti facendo mutare la distribuzione territoriale.
L'Emilia Romagna è la regione più penalizzata in quanto al non è stato finanziato il festival di Cesena, mentre la Campania vede ridurre i contributi erogati sul proprio territorio del 34,8% a causa del mancato finanziamento del Maiori Film Festival.

In Sicilia viene finanziato il Festival della Val di Noto che l'anno precedente non era presente, mentre nel Lazio si confermano le iniziative dell'anno precedente e si autorizza il finanziamento al Fondo Pier Paolo Pasolini. Infine rimane invariata la situazione della Lombardia.

Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi ai premi cinematografici, v.a. e var.% anni 2003-2004



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

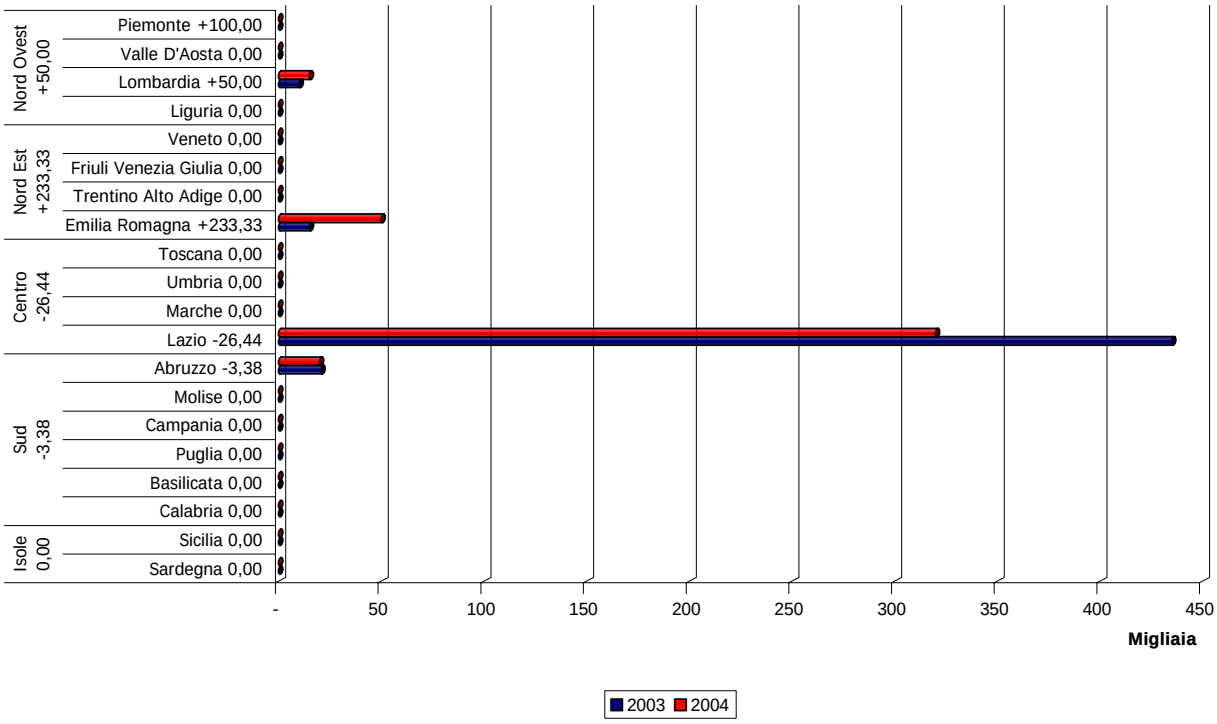
Le attività di formazione

I contributi al sistema formativo subiscono nel biennio una diminuzione del 15,7% pari a 75.700 euro. Le iniziative finanziate sono di una unità superiori all'anno precedente passando da 6 a 8. Di conseguenza il contributo medio per singola iniziativa risulta ulteriormente minore della diminuzione del volume di risorse complessive destinate alla formazione: si è passati dalla cifra quasi 80.000 euro a poco più di 50.000 con una diminuzione del 36,8%.

Dal grafico si evince come la Regione Emilia Romagna sia stata particolarmente avvantaggiata in questo comparto. Tuttavia si deve specificare che quest'anno è stata inserita l'attività formativa della Cineteca di Bologna che l'anno precedente non

risultava in questa sezione. Al contrario non è stata finanziata l'attività della cooperativa Voli che aveva un contributo nell'anno 2003.
Soltanto la Lombardia vede aumentare le risorse disponibili per le attività formative registrando un + 50%. Le restanti regioni risultano tutte penalizzate: il Piemonte perde i 7.000 euro dell'attività dell'Associazione FERT, mentre l'Abruzzo registra una lieve diminuzione del contributo dell'anno precedente. La regione più penalizzata è il Lazio nel quale i contributi alla formazione diminuiscono di più di ¼.

Grafico 12. Distribuzione regionale dei contributi alle attività di formazione, v.a. e var.% anni 2003-2004



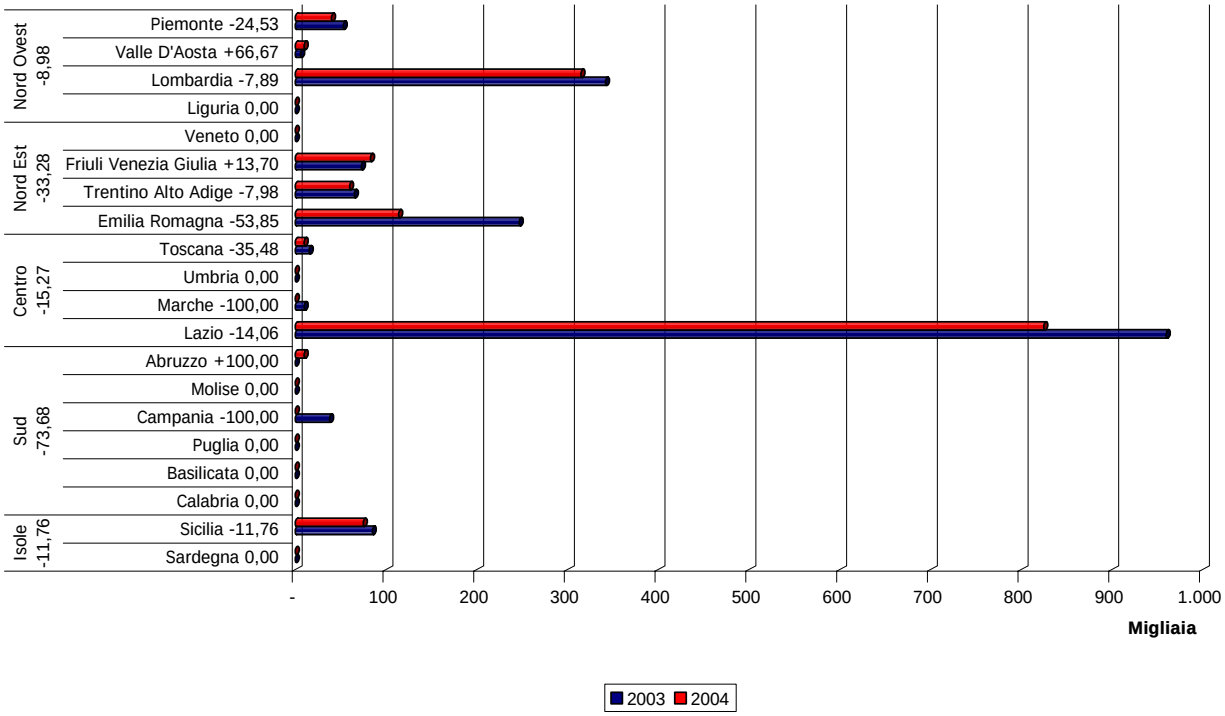
Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

Le altre attività di promozione

La categoria qui indicata come "altre attività di promozione" comprende tutte quelle attività finanziate dalla Direzione Generale Cinema che per le loro caratteristiche non possono essere ricondotte ad una singola iniziativa promozionale, ma che prevedono una serie di iniziative trasversali che vanno dall'editoria ai premi o ai festival. Pertanto anche in questo caso il confronto con gli anni precedenti risulta poco efficace ai fini della comparazione temporale.

Ciò premesso, i contributi a tali iniziative sono diminuiti del 18,6% prevalentemente nell'area meridionale (-73%) a causa della pesante diminuzione dei contributi affluiti in Campania, solo parzialmente compensati dalle iniziative finanziate in Abruzzo, nel Nord Est (-33,3%) a causa della notevole diminuzione dei contributi affluiti in Emilia Romagna (-53,9%), nelle Isole (-11,8%) pari alla diminuzione delle iniziative siciliane, nel Nord Ovest (-9%) e nel Centro (-15,3%)

Grafico 13. Distribuzione regionale dei contributi alle altre attività di promozione, v.a. e var.% anni 2003-2004



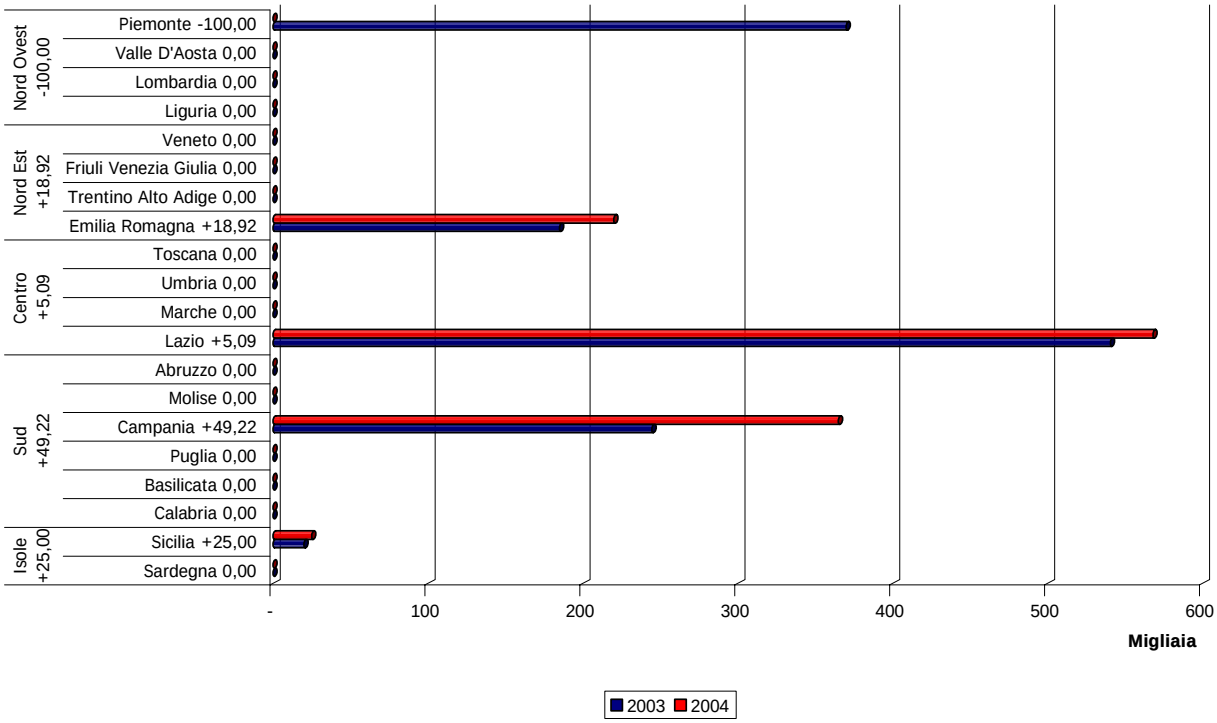
Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

I progetti speciali

Il finanziamento ai progetti speciali è diminuito del 13,4% rispetto al 2003. Tuttavia la variazione in questo caso è poco significativa ai fini qualitativi in quanto dipende da fattori spesso straordinari. Nel 2003 sono state finanziati 2 seminari e una ricerca sulla normativa italiana ed europea che hanno un carattere speciale, appunto, e che di conseguenza non ripetibile negli anni.

Ad eccezione del Piemonte pertanto, tutte le altre regioni hanno ricevuto contributi maggiori rispetto all'anno precedente. In particolare la Campania cresce quasi del 50%, la Sicilia del 25%, l'Emilia Romagna quasi del 19% e il Lazio di poco più del 5%.

Grafico 14. Distribuzione regionale dei contributi ai progetti speciali, v.a. e var.% anni 2003-2004



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

Nel 2004 sono stati finanziati 8 progetti, uno in meno del 2003, mentre le risorse sono diminuite del 13,4%, cosicché il contributo medio ha registrato una flessione del 2,6%.

Ai numeri sopra citati si devono aggiungere due progetti finanziati con fondi del gioco del Lotto e che per tale motivo è trattato nella sezione dedicata a tali finanziamenti.

Le associazioni di cultura cinematografica

Le associazioni di categoria ricevono contributi tesi a sostenere le attività statutarie delle associazioni stesse in quanto se ne riconosce la meritorietà.
Nel 2004 le risorse affluite a tali associazioni ammontano ad un totale di 1.500.000 euro contro i 1.300.000 dell'anno precedente registrando un aumento del 15,4%.

La tabella seguente riassume i dati sulle assegnazioni ad ogni singola associazione con la specificazione della Regione e della Provincia, nonché della città nella quale ha sede l'istituzione finanziata. Dalla tabella si evince che la maggior parte delle associazioni di categoria si trova sul territorio della capitale, tuttavia è da rilevare come le attività associative si svolgono nell'intero territorio nazionale.
L'aumento maggiore si registra per l'Associazione Nazionale Circoli Cinematografici Italiani che vede aumentare le risorse a propria disposizione del 28%, al di sopra della media nazionale troviamo anche il Cineforum italiano, l'Unione Circoli cinematografici ARCI (UCCA) e la Federazione Italiana Cineclub, tutte le altre associazioni e circoli di cultural cinematografica vedono accrescere le proprie risorse tra l'8,7% e il 13,6%.

Tabella 18. Distribuzione dei contributi alle associazioni di categoria, v.a. e var.% anni 2003-2004

Regione	Prov.	Città	Istituzione	2003	2004	Var. %
Lazio	RM	Roma	Ass. Nazionale Circoli Cinematografici Italiani (ANCCI)	109.000	140.000	28,4
Lazio	RM	Roma	Centro Studi Cinematografici (CSC)	177.000	200.000	13,0
Lazio	RM	Roma	Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS)	164.000	180.000	9,8
Lazio	RM	Roma	Federazione Italiana dei Cineclub (FEDIC)	91.000	110.000	20,9
Lazio	RM	Roma	Federazione Italiana dei Circoli del Cinema (FICC)	176.000	200.000	13,6
Lazio	RM	Roma	Unione Circoli Cinematografici ARCI (UCCA)	117.000	145.000	23,9
Lazio	RM	Roma	Unione Italiana Circoli del Cinema (UICC)	115.000	125.000	8,7
Lombardia	BG	Torre Boldone	Federazione Italiana Cineforum (FIC)	247.000	270.000	9,3
Veneto	VE	Venezia	Cineforum Italiano (CINIT)	104.000	130.000	25,0
Totale				**1.300.000**	**1.500.000**	**15,4**
Istituzioni finanziate				**9**	**9**	**-**

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

I fondi del gioco del Lotto

Nel 2004 al fine di integrare gli interventi finanziari afferenti al Fondo Unico per lo Spettacolo, sono stati utilizzati fondi provenienti dal gioco del lotto.
L'analisi separata che si fa in questa sede permette di evidenziare la pertinenza ed il coordinamento finanziario tra entrate ed uscite finanziarie dello Stato[5].

Il valore complessivo di tale integrazione per il settore cinematografico è pari a 30.950.000 euro distribuiti per differenti attività. La tabella che segue sintetizza i contributi e le iniziative finanziate. Nel dettaglio nel 2004 sono state finanziate 5 iniziative per un contributo medio di 6.190.000 euro. Tuttavia la maggior parte dei fondi è servito a finanziare le attività istituzionali di Cinecittà Holding S.p.A. che ha assorbito quasi l'81% del finanziamento complessivo, mentre poco più del 18% è stato destinato alla Fondazione La Biennale di Venezia per le proprie attività istituzionali e per un progetto speciale. Le restanti risorse sono invece affluite a progetti speciali della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, ad un festival che inizialmente era stato escluso dai finanziamenti dello specifico comparto.

Tabella 19. Distribuzione dei Fondi del Lotto nel 2004

Regione	Prov.	Città	Istituzione	2004	%	Attività
Lazio	RM	Roma	Fond. Centro Sperimentale di Cinematografia	250.000	0,8	Progetti Speciali
Lazio	RM	Roma	Cinecittà Holding S.p.A.	25.000.000	80,8	Attività Istituzionale
Veneto	VE	Venezia	La Biennale di Venezia	400.000	1,3	Progetti Speciali
Veneto	VE	Venezia	Ass. Cult. Giornate degli Autori	100.000	0,3	Rassegne e Festival
Veneto	VE	Venezia	La Biennale di Venezia	5.200.000	16,8	Attività Istituzionale
Totale				**30.950.000**	**100,0**	
Istituzioni finanziate				**5**		

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

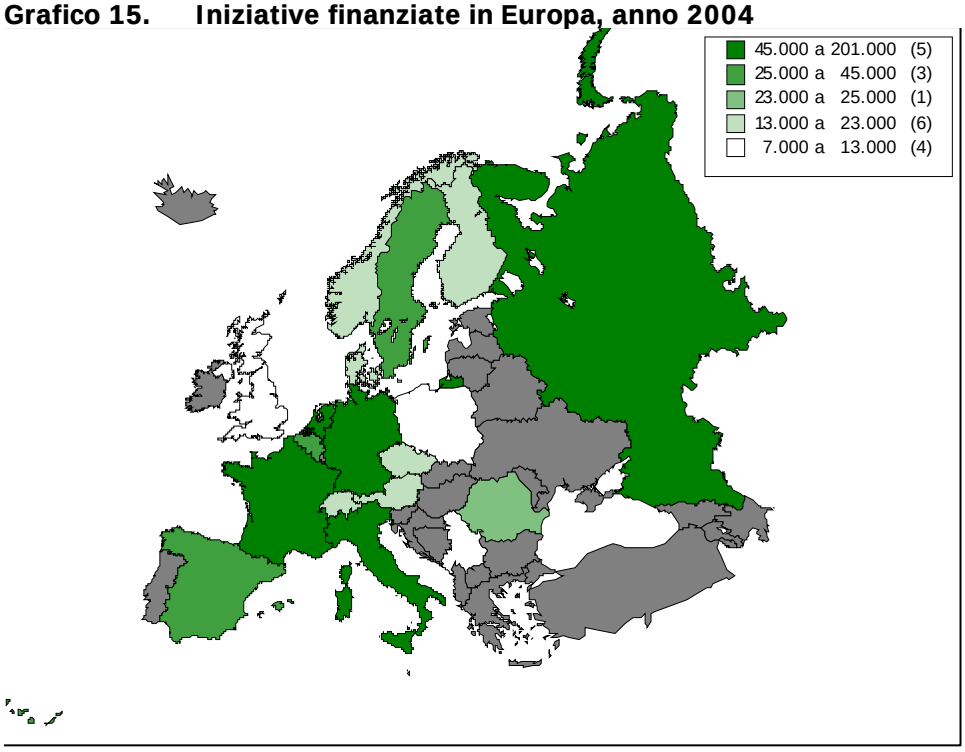
In particolare, ad eccezione dello storico Festival "Le giornate degli autori", le iniziative finanziate dal Lotto si riferiscono ad attività istituzionali di Enti riconducibili al settore statale: Cinecittà Holding che è una società privata ad intero capitale pubblico, la Fondazione La Biennale di Venezia, anch'essa fondazione partecipata dal settore pubblico così come la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia che si esaminano di seguito in dettaglio.

[5] Cfr nota 15 nella sezione "Considerazioni generali" in questa relazione.

Le attività all'estero

La promozione della cinematografia alle estero ha subito nel biennio 2003-2004 una forte contrazione. Le risorse complessive destinate a questa attività si sono ridotte da 1.953.000 euro a poco più di 1.029.000 euro, segnando una variazione negativa nel biennio pari al 47,3%. Sono pertanto state finanziate 10 iniziative all'estero in meno dell'anno precedente con un calo del 23,8% facendo così registrare una diminuzione dei contributi medi del 30,8%.
Nei grafici che si riportano di seguito si indicano le iniziative finanziate per paese nelle quali hanno avuto luogo.

Grafico 15. Iniziative finanziate in Europa, anno 2004

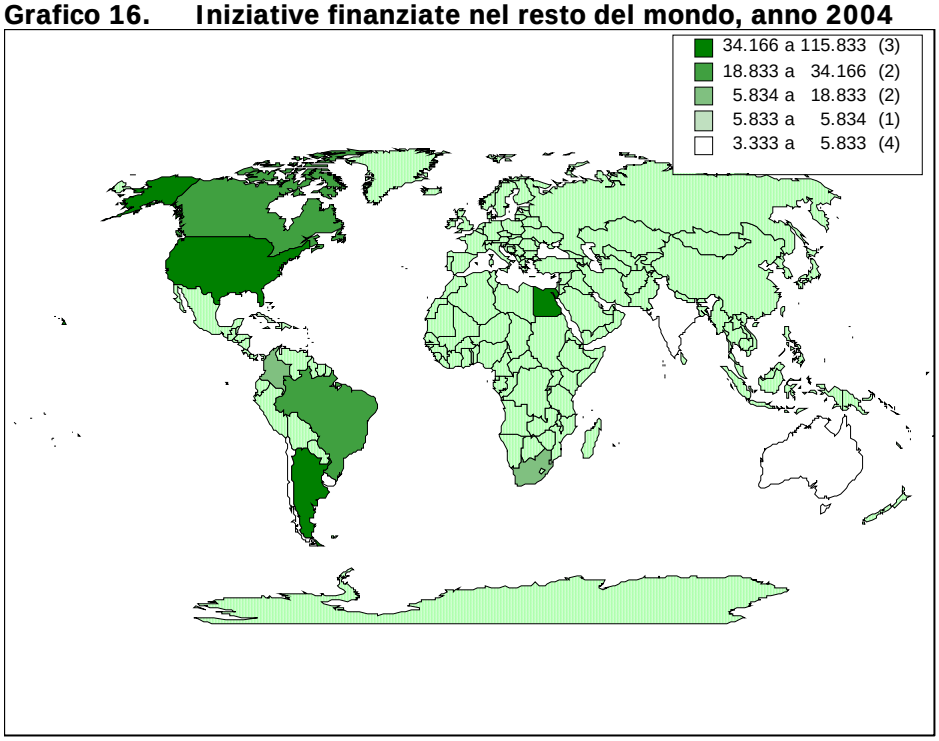


Fonte: Elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

Nel contesto europeo si sono privilegiate le iniziative nel territorio russo e olandese, mentre nella seconda classe compare la Romania. Infine il cinema italiano è stato rappresentato in Spagna, Svezia Serbia e Montenegro.

Nel contesto internazionale le iniziative finanziate nel resto del mondo mostrano una particolare attenzione per gli Stati Uniti ma, allo stesso tempo, sono stati finanziati progetti nel territorio africano (Egitto e Sud Africa), in Australia, nel continente asiatico (India) e nel Sud e Centro America (Colombia, Brasile e Cuba)

Grafico 16. Iniziative finanziate nel resto del mondo, anno 2004



Fonte: Elaborazione su dati Direzione generale Cinema

Le limitate risorse destinate nel 2004 a questo tipo di progetti ha necessariamente comportato una forte diminuzione delle iniziative finanziate, pertanto un confronto con l'anno precedente sarebbe in questo senso fuorviante.
Anche in questo caso la distribuzione delle risorse sul territorio nazionale ha poco senso considerato il livello internazionale delle iniziative. In ogni caso, per completezza di informazione, l'appendice contiene i dati di dettaglio sia per l'anno 2003 che per il 2004 e l'indicazione della regione, della provincia e della città nella quale hanno sede legale le istituzioni finanziate, nonché le iniziative finanziate.

Enti previsti per legge

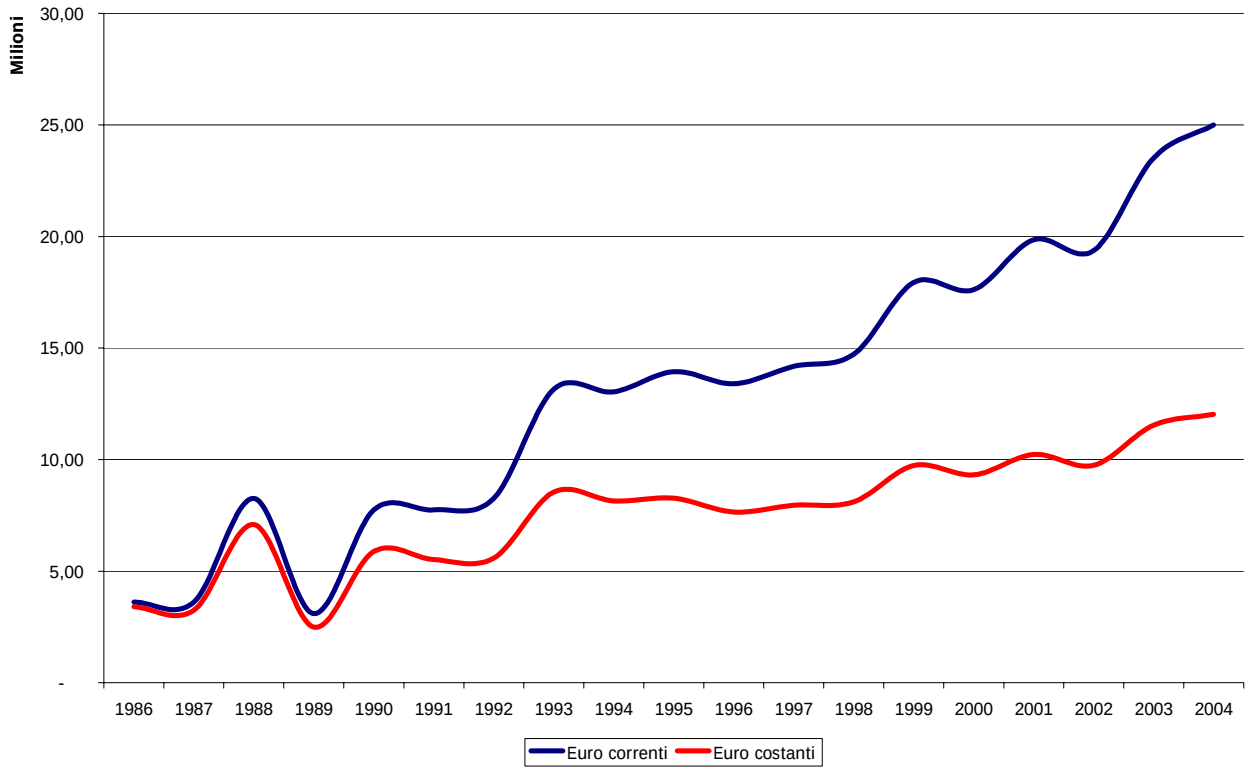
I finanziamenti alla promozione riguardano anche enti che hanno diritto per legge ad una quota del Fondo Unico per lo Spettacolo. La legge prevede oltre alle associazioni nazionali di categoria, contributi alle seguenti istituzioni: Cinecittà Holding S.p.A., la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, La Fondazione Biennale di Venezia, quest'ultima propone attività anche su altri settori dello spettacolo dal vivo e delle arti.
Nelle pagine che seguono si analizzano nel dettaglio i dati per ogni singola istituzione.

Cinecittà Holding S.p.A.

Cinecittà nasce nel 1937 da una idea dell'allora direttore generale per la cinematografia Luigi Freddi. Il progetto per la realizzazione del complesso di 600.000 mq fu affidato all'architetto Gino Presutti e all'ingegnere Carlo Roncoroni.
Dal 1958 nasce l'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema che viene trasformato in società per azioni nel 1993 ed assume la denominazione di Ente Cinema S.p.A.

Il 30 marzo 1998, nell'ambito dell'attuazione del piano di riorganizzazione e sviluppo varato dal Ministero del Tesoro, assume il nome di Cinecittà Holding S.p.A.
La Holding costituita nel 1999 è di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze e i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali[6].
Cinecittà Holding S.p.A. detiene la totalità delle azioni dell'Istituto Luce S.p.A., di Cinecittà Cinema S.p.A., Cinecittà Diritti S.r.L. ed è azionista di Cinecittà Studios S.p.A., inoltre con Fiera di Milano, è comproprietaria di Audiovisual Industry Promotion. Da ultimo la costellazione delle società controllate dal gruppo si è arricchita di Mediaport S.p.A.
La struttura dispone oggi di 22 teatri di posa di varie dimensioni e di mezzi tecnici all'avanguardia. La realizzazione di un film avviene completamente all'interno degli studi e seguendo tutte le fasi produttive dalle riprese all'editing.
Gli stanziamenti alla società si sono attestati a 25 milioni di euro nel 2004 con un aumento del 6,3% nell'ultimo anno. Nello stesso anno l'importo è pervenuto interamente dai fondi del Lotto che hanno perciò sostituito i finanziamenti a valere sul FUS. L'andamento degli stanziamenti è evidenziato nel grafico che segue.

Grafico 17. Andamento degli stanziamenti a Cinecittà Holding S.p.A., anni 1985-2004 euro correnti e base 1985



Fonte: Relazioni al Fondo Unico per lo Spettacolo - anni 1985-2003, Direzione Generale per il Cinema - anno 2004

Nel tempo l'andamento del finanziamento della struttura ha seguito alterne vicende nel primo periodo analizzato (1986-1990), per stabilizzarsi nel biennio 1990-1992 e

[6] Cfr. l'articolo 12 della Legge numero 237 del 1999

dopo un consistente aumento nell'anno successivo i finanziamenti si sono consolidati fino al 1998.
Successivamente la crescita degli stanziamenti è stata sostenuta fino a raggiungere l'attuale livello.

Tabella 20. Investimenti di Cinecittà Holding S.p.A nell'anno 2004

Area		Progetto	Investimento
Holding	Coordinamento indirizzo e controllo		1.000.000
	Riorganizzazione e sviluppo del gruppo	Riassetto societario	150.000
		Politiche del personale	175.000
		Centralizzazione e revisione servizi comuni	62.500
		Controllo geastione e finanza	135.000
		Affari legali, contrattualistica, lavoristica, ecc.	125.000
		Riassetto sistemi informativi	175.000
		Adeguamento software di Holding	10.000
		Sicurezza informatica	15.000
		Ridefinizione funzione acquisti	18.750
		Adeguamento nuove normative: sicurezza 626 e privacy	37.500
		Certificazione qualità ISO	31.250
		Progetto Intranet	62.500
		Comunicazione: progetto revisione immagine e marchio	162.500
		Comunicazione istituzionale del gruppo	187.500
		New media: internet, mobile, editoria on-line, ecc.	673.750
		Banca dati Stratregie gruppo (rassegna stampa interattiva)	31.250
	Gestione partnership	Cinecittà Studios (contenziosi, marchio, contratti, servizio)	62.500
		Film Commission (Regione Lazio, Comune di Roma	156.250
		Film Commission (Coordinamento Nazionale)	31.250
		Collaborazioni con enti e istituzioni italiane e straniere	250.000
		Holding/Ministero Esteri: Istituti Italiani di Cultura	56.250
		Istituto Luce/ Museo del Cinema di Torino	80.700
		Fondo di Riserva	187.500
Educational	Formazione, aggiornamento professionale	CSC: Formazione al D-Cinema	75.000
		IAL Roma e Lazio/NUCT: Corsi formazione tecnica	-
		Istituto Luce/Regione Lazio/Marocco: Corsi di formazione tecnica	375.000
		CSC/VR&MMMPark/Media:"Character animation"	50.000
		Mediasport/CSC	187.500
Osservatorio	Osservatorio	Ufficio Studi: Costituzione biblioteca specializzata, aggiornamento	37.500
		Progettazione, realizzazione e start-up dell'Osservatorio e gestione ordinaria	932.800
	Ricerche	Il pubblico e il cinema	150.000
	Editoria	Libro bianco sul cinema italiano	100.000
		Progetti editoriali di supporto dei programmi	32.500
	Workshop	Forum Internazionale sul futuro dell'economia del cinema	62.500
Diritti	Censimento patrimonio diritti	Progetto valutazione e valorizzazione patrimonio	187.500
		Progettazione, costituzione del gestore patrimonio diritti e altri fondi	580.000
		Censimento, Library/Archivi diritti acquisibili	75.000
	Archivio fotocinematografico Istituto Luce		1.600.000
Immobiliare	Manutenzione straordinaria immobili Studios		468.000
	Manutenzione immobili	Progetto censimento spazi e volumetrie	100.000
		Piano adempimenti conseguenti	162.500
		Ristrutturazione di locali destinati alla Holding e a società controllate	87.500
	Patrimonio	Progetti di valorizzazione di aree con volumetrie non utilizzate	187.500
Marketing e finanza	Start-up	Task force Area marketing	147.500
		Progetti di "Business development"	62.500
		Progetto "Product placement"	37.500
		Produzione materiale promozione per holding/Gruppo	187.500
		Task force Area finanza	200.000
Produzione-Distribuzione	Istituto Luce	Film Nazionali	1.924.964
		Opere prime	382.500
	Film internazionali	Coproduzioni e co-distribuzioni	1.945.000
	Non fiction	Documentaristica	1.222.786
	Promozione	Promozione del listino Film/Documentari	375.000
Esercizio	Investimenti	Acquisizione quote mediaport	2.000.000
	Promozione	Progetto "Cento Città"	3.627.000
Promozione Italia-Estero	AIP	Progetti di promozione/commercializzazione del cinema italiano	2.125.000
	Holding	Cineteca: gestione archivio	252.500
		Cineteca: stampe sottotitoli	407.500
		Cineteca: Conservazione e restauri	150.000
		Rassegne ed eventi di promozione della Storia del Cinema	625.000
Totale			**25.000.000**

Fonte: Programma di attività per l'anno 2004 – Cinecittà Holding S.p.A.

La relazione annuale della holding, dalla quale è tratta la tabella precedente, evidenzia le somme stanziate per ogni singolo intervento.

La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia.

La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, Scuola Nazionale di Cinema, è, insieme alla scuola di San Pietroburgo, la prima scuola al mondo dedicata alla formazione nel settore cinematografico. Istituita nel 1935 è giunta al suo 69° compleanno.
Le attività del Centro si sono nel tempo arricchite: nel 1937 viene pubblicata la rivista Bianco & Nero, mentre nella 1949 viene istituita la Cineteca Nazionale, con il compito di raccogliere, preservare e diffondere il proprio patrimonio. Grazie al deposito obbligatorio dei film di lungometraggio e cortometraggio di produzione e co-produzione italiana la collezione si accresce costantemente.

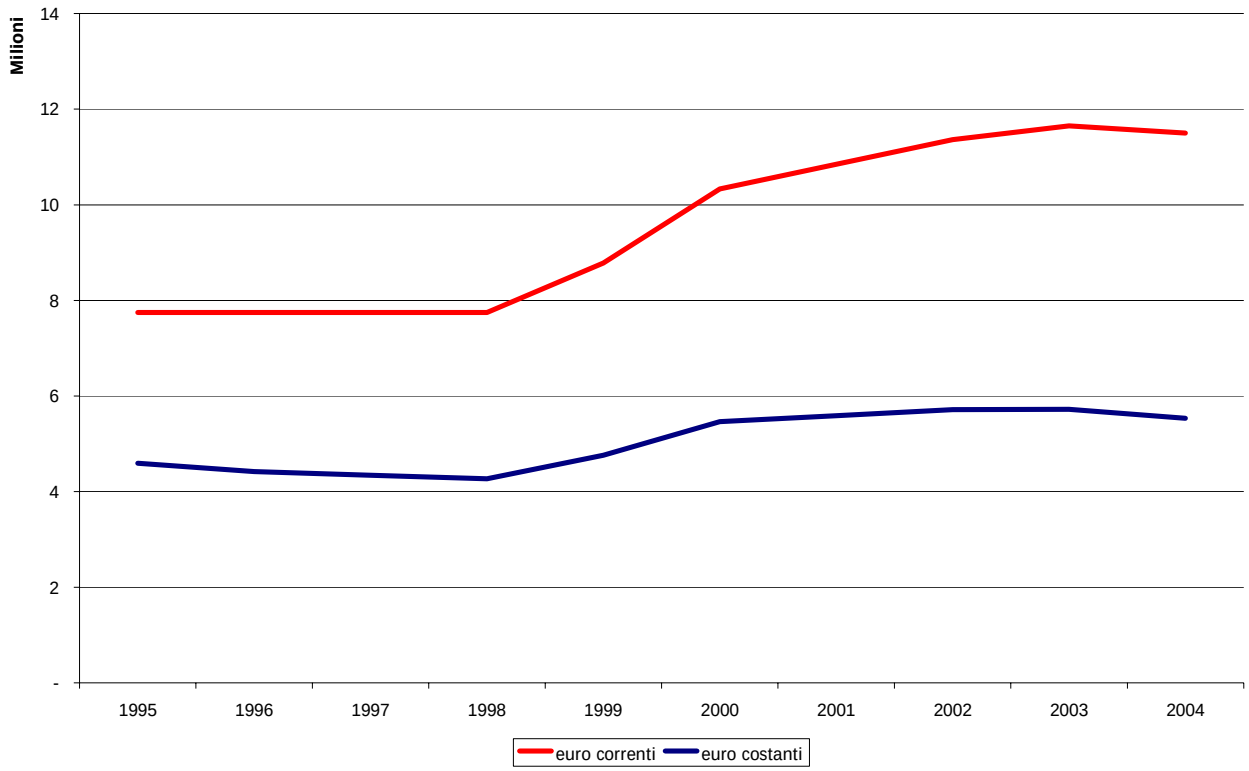
Nel 1965 il centro si dota di una biblioteca specializzata intitolata a "Luigi Chiarini" che grazie al deposito di legge delle sceneggiature di produzione italiana da parte del Dipartimento dello Spettacolo presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è oggi la più importante biblioteca specializzata nel paese.

La trasformazione in Fondazione di diritto privato avviene nel 1997. Nel 2001, con il supporto della Regione Piemonte, istituisce un dipartimento distaccato a Chieri, in provincia di Torino, specializzato nella produzione nelle arti e mestieri dell'animazione cinematografica. Nel 2003 la Cineteca nazionale si è dotata, grazie al contributo del Gruppo Cremonini, di una sala nel centro della città di Roma, la sala Trevi, che ha come obiettivo la diffusione del patrimonio della Cineteca Nazionale. Non da ultimo la fondazione svolge attività di produzione di esercitazioni per i propri allievi.

Il Centro sperimentale di Cinematografia ha goduto nel 2004 di un finanziamento pari a 11.500.000 euro. L'andamento nel tempo è riassunto nel grafico che segue nel quale si confrontano i dati in euro costanti e correnti. Le elaborazioni mostrano un primo periodo di stabilità del finanziamento al quale è seguita una crescita sostenuta nel biennio 1998-2000, per poi assestarsi negli anni seguenti.

A tale importo si deve aggiungere la cifra di 250.000 euro pervenuta dai fondi del gioco del lotto che hanno integrato il contributo istituzionale per le attività della cineteca nazionale.

Grafico 18. Andamento degli stanziamenti alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, anni 1995-2004 euro correnti e base 1985

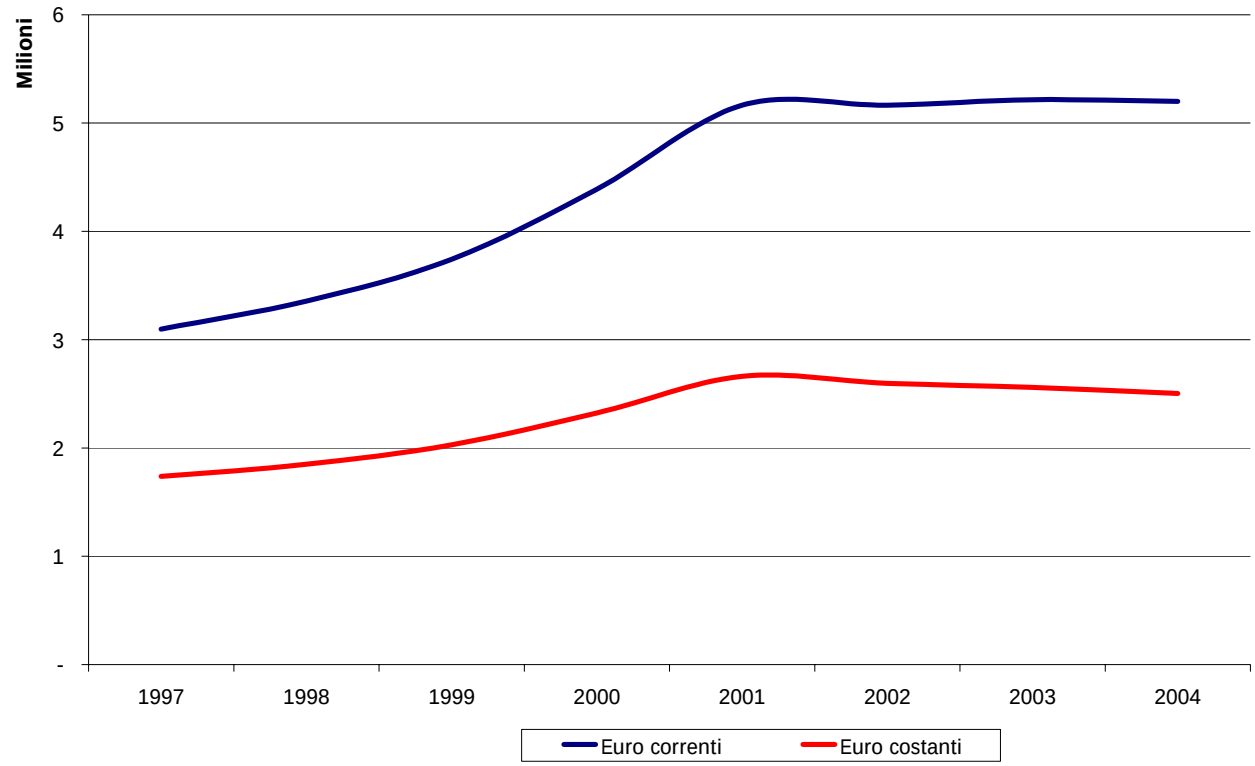


Fonte: Relazioni al Fondo Unico per lo Spettacolo - anni 1995-2003, Direzione Generale per il Cinema - anno 2004

Fondazione La Biennale di Venezia

La Biennale di Venezia è storicamente la più antica degli enti di questa sezione. Nata nel 1893 su iniziativa del Comune di Venezia si è occupata dapprima di arte contemporanea, sviluppandosi nel tempo anche su altri settori.
Nel 1932 nasce la Mostra internazionale del Cinema e nel 1937 è inaugurata la sede del Palazzo del cinema del Lido nel quale tuttora si svolge l'annuale festival. Nel 1949 viene istituito il "Leone d'Oro". Nel 1973 viene approvato il nuovo statuto dell'ente che prevede una sistematica divisione organizzativa per settori.
Nel 1998 prende la denominazione di "Società di Cultura La Biennale di Venezia" assumendo personalità giuridica di tipo privato. Tale riforma oltre che permettere una più agevole gestione, da la possibilità all'ente di reperire fonti di finanziamento dal mercato, attraverso la gestione di attività commerciali, senza per questo perdere la finalità prevalente di organismo senza scopo di lucro. Nel 2004 la Biennale viene trasformata in Fondazione di diritto privato allo scopo di ottenere una maggiore efficienza di gestione.
Nel 2004 La Biennale ha ottenuto un finanziamento di 5.200.000 euro a valere sui fondi del Lotto, cifra leggermente inferiore a quella dell'anno precedente. Il grafico che segue mostra l'andamento dei finanziamenti destinati alla *Biennale* nel tempo.

Grafico 19. Andamento degli stanziamenti alla Società di Cultura La Biennale di Venezia, anni 1997-2004 euro correnti e base 1985



Fonte: Relazioni al Fondo Unico per lo Spettacolo - anni 1995-2003, Direzione Generale per il Cinema - anno 2004

Nel periodo esaminato si evidenzia una prima fase di crescita delle risorse destinate all'istituzione. Successivamente, a partire dal 2001, il volume degli stanziamenti si è assestato agli attuali volumi.

Nell'anno 2004 la Fondazione ha ricevuto un ulteriore contributo di 400.000 euro per un progetto speciale dal titolo "Storia segreta del cinema italiano" sempre a valere sui fondi del Lotto, che ha integrato il contributo per le attività istituzionali.